ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14. ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...

c.c. con la posta
BIBLIOTECA CIVICA
P.zza degli Studi,7
Trieste (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico ... — Trieste, Sabato 12 Agosto 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 841

Poincaré recede dalla sua intransigenza nelle trattative di Londra

Probabile soluzione transazionale della vertenza per le riparazioni

Fermo atteggiamento di Schanzer nella questione dei debiti

LONDRA, 11, sera

La conferenza naviga verso il compromesso ed al nero pessimismo di ieri, sono subentrate oggi le speranze in un accordo. Sarà un accordo molto incompleto, ma tale almeno da giustificare la riunione dei ministri alleati. La riunione del Gabinetto inglese, che si è pratratta ieri per oltre due ore, è stata provvidenziale, in quanto che ha fatto elaborare nuove proposte, che oggi sono state presentate a Poincarè, come un contropiano inglese a quello francese. Questa mossa di Lloyd George era attesa con molta ansia da parte della delegazione francese, perchè, respinte dagli esperti le principali misure di controllo proposte da Poincaré, le trattative si erano arrenate, senza speranza di una ripresa, non solo verso una soluzione, ma anche verso una semplice transazione.

Discussione "ex novo„

Il Gabinetto inglese ha offerto l'opportunità di discuete «ex novo» le garanzie che si dovranno esigere dalla Germania per la concessione della moratoria. Le proposte inglesi sarebbero state accettate in massima da Poincaré, subordinatamente all'approvazione delle eventuali modificazioni del comitato degli esperti che si è riunito ieri sera, alle 21, sotto la presidenza di sir Robert Horne.

Ma l'ultima parte delle proposte ha subito all'ultima ora una notevole modificazione, per la netta opposizione del nostro delegato on. Schanzer. Per riferire il vivace colloquio che si svolse stasera fra Lloyd George e il nostro ministro degli Esteri, occorre accennare al nuovo schema inglese e in quali circostanze sia stato sottoposto, e come si presume accettato in linea di massima da Poincaré.

Come era stato annunciato, stamane, alle 9, si sono riuniti alla residenza ufficiale di Lloyd George, a Downing Street, Poincaré, Lloyd George, Poincaré e Theunis. Le conversazione si protrasse fin dopo la colazione tra i tre ministri e durò ben quattro ore, cioè fino alle 13, per essere ripresa più tardi. Alle 16 infatti i tre primi ministri tornavano a radunarsi e la discussione ebbe una sosta verso le 17, quando intervennero nel colloquio gli on. Schanzer e Paratore.

Frattanto nel pomeriggio veniva diramato da Downing Street il seguente comunicato ufficiale:

«Definite le proposte britanniche, sono state avanzate come una alternativa a quelle presentate da Poincaré. Esse sono in discussione nei loro dettagli tra i ministri Lloyd George, Poincaré e Theuns. Le conversazioni cominciarono a colazione e procedettero fino all'1 pomeridiana e saranno poi riprese alle 4 del pomeriggio.

E' impossibile dire per il momento che si stia facendo del progresso, ma deve essere interpretato come un buon segno che i negoziati conitnuino. Queste proposte sono state redatte in un «memorandum» che fu preparato la scorsa notte dopo la decisione del Gabinetto, da Lloyd George, Chamberlain, Robert Horne e dal ministro della Guerra Evans. Infine è stato presentato soltanto ai delegati che si incontrarono oggi con Lloyd George».

Le controproposte inglesi

Lo schema inglese, come trapela anche dal comunicato, ha avuto qualche successo, ed a ciò ha contribuito indirettamente l'azione mediatrice di Theunis che, dopo il responso negativo di mercoledì degli esperti, non ha cessato un momento di avvicinare l'uno o l'altro dei ministri alleati, per tentare di appianare il dissidio.

Il carattere preciso delle proposte britanniche è mantenuto segreto, ma da quanto trapela da fonte ufficiosa, esse sarebbero le seguenti:

1) una completa moratoria alla Germania sino all'anno in corso;

2) un controllo delle finanze tedesche, al fine di stabilire che le spese dei lavori pubblici siano proporzionate ai bisogni indispensabili e che la tassazione sia imposta su di un'adeguata zona ed esatta regolarmente;

3) che la «Reichsbank» sia collocata in una posizione autonoma;

4) che la circolazione monetaria cartacea sia ridotta al minimo assoluto indispensabile per gli scopi commerciali;

5) che il 26 per cento sul valore delle esportazioni tedesche sia tenuto come una garanzia per l'adempimento delle suddette obbligazioni, e prelevato dalla Commissione delle riparazioni, nell'eventualità che la Germania si mostri in malafede.

L'opinione britannica è sempre quindi contro il ristabilimento della barriera doganale intorno alla Ruhr, con la relativa occupazione. Questa proposta era il caposaldo di tutte quelle venute da Poincaré. Sembra che ora venga finalmente abbandonata anche dagli stessi francesi. Naturalmente, il controllo che già esiste sul sistema doganale in generale e che è stato già approvato dal comitato di garanzia, si farà ancora più ristretto.

Un veto di Schanzer

Alle proposte inglesi accennate sopra, bisogna aggiungere quella che era la coda dello schema. Lloyd George aveva proposto di formulare una definizione provvisoria di tutto l'ammontare delle riparazioni che la Germania deve agli alleati, fissando come parte principale dei versamenti tedeschi il 26% dell'esportazione. L'on. Schanzer vi si era opposto con tutta la sua energia, dimostrando il nesso fra le riparazioni ed i debiti di guerra e come l'abbinamento delle due questioni fosse stato riconosciuto ufficialmente prima della convocazione della Conferenza. Da qui sorge il colloquio, un po' drammatico, fra il nostro ministro e Lloyd George, presenti Austin Chamberlain e l'on. Paratore, ministro del Tesoro.

Lloyd George sostenne invano, che l'opposizione nostra faceva tramontare il miraggio del prestito internazionale perchè come è noto, il comitato dei banchieri ha deciso di non occuparsi dell'esame di un'emissione di prestito finchè le riparazioni tedesche non vengano ridotte ad una cifra ragionevole, secondo la capacità economica della Germania. L'on. Schanzer si mantenne rigido nel suo veto e fece bene, perchè la questione dei debiti sarebbe stata compromessa per noi ed una volta lanciato il prestito, non si sa a chi vada a finire.

Ad un certo punto Lloyd George avrebbe lanciato una formula di riduzione del nostro debito verso l'Inghilterra, in compenso dell'adesione nostra, ma l'on. Schanzer non si fece smuovere. Alla fine fu Lloyd George che dovette cedere, rimandando la proposta per la definizione dei pagamenti tedeschi ad un'ulteriore riunione interalleata.

L'on. Schanzer ha aggiunto che, piuttosto, egli non avrebbe niente in contrario per una moratoria alla Germania fino a tutto il 1923, ma la questione dei lebiti non può essere scissa da quella delle riparazioni.

Giova ricordare, a proposito della moratoria, che questa sarà accordata per i soli pagamenti e non per le prestazioni in natura, come carbone e legna, alle quali l'Italia è principalmente interessata, essendo la sua quota di riparazioni in denaro minima, in confronto di quella francese.

Esclusione dei debiti

In materia di debiti, i giornali ricevono da Washington che dopo una breve seduta tenuta ieri fra il capo della delegazione francese Parmentier e la commissione americana dei debiti, fu deciso di rimandare ogni altra trattativa, per offrire l'opportunità a Parmentier di comunicare col proprio Governo circa le deliberazioni già raggiunte. Mellon, che è segretario del Tesoro ed è presidente della commissione ha notificato ieri di aver ricevuto una comunicazione circa i negoziati per il consolidamento dei rispettivi debiti della Gran Bretagna, della Czeco-Slovacchia, dell'Italia, della Finlandia, della Polonia e della Rumenia.

In conclusione, la questione dei debiti che Lloyd George aveva tentato di portare sul tappeto della discussione, viene quindi esclusa completamente, e con essa la ventilata definizione esatta delle riparazioni. La conferenza si risolve quindi attraverso un compromesso, con la concessione della moratoria fino alla fine dell'anno, con l'aggiunta di misure di controllo a quelle già esistenti. Ma il piano di Poincaré viene a subire tali attenuazioni che faranno certamente strepitare la Francia. Se invece si fosse disgraziatamente arrivati ad una rottura della conferenza, con la prospettiva di una azione separata da parte della Francia contro la Germania, allo scopo di costringere quest'ultima a piegare, più d'un giornale inglese rileva che alcune delle clausole del Trattato di Versailles sono di grande importanza in merito, e si opporrebbero recisamente alle intenzioni di Poincaré. L'art. 234 del Trattato dice, per esempio, che la Commissione delle riparazioni considererà progressivamente dopo il primo maggio 1921 le risorse e la capacità della Germania, dopo aver dato ai rappresentanti di questa la giusta opportunità di essere intesi. La Commissione avrà il potere di estendere e di modificare la forma dei pagmenti ma non di cancellarne, eccezion fatta per il caso di una specifica autorizzazione da parte dei vari Governi, rappresentati nella Commissione. In altre parole la Commissione può accordare una moratoria di propria autorità senza intaccare però la cifra delle indennità.

L'illusione della Francia

L'articolo 13 dell'annesso II dice poi che non è necessaria l'unanimità della Commissione per una proroga dei pagamenti tedeschi, a meno che questa dilazione non sia oltre il 1930 o nel caso di pagamenti che scadono dopo il 1926 per un periodo più lungo di tre anni. Una moratoria alla Germania può quindi essere concessa dalla maggioranza della Commissione, senza il consenso dei rappresentanti francesi. E' da notarsi che la Commissione è appunto favorevole ad una moratoria.

Gli articoli 18 e 19 dello stesso annesso, contemplano poi che se la Germania venisse meno ai suoi obblighi, la Commissione potrà notificarlo alle Potenze alleate, e che solo nel caso di una volontaria colpa di mancanza di impegni, le Potenze possono prendere misure coercitive.

Il Trattato parla chiaro, ma non dice se una volta stabilita la cattiva volontà di pagare, una sola delle Potenze alleate possa agire separatamente. La Francia spera forse che facendo un'azione isolata contro la Germania, anche gli Alleati le terrebbero bordone ed accorrerebbero in suo aiuto. Non vi è nulla di più pericoloso di questa illusione. Se la Francia infrangesse il Trattato di Versailles, come lo ha già fatto per quello di Sèvres, disimpegnerebbe automaticamente gli Alleati dagli obblighi che il Trattato fa derivare loro verso la Francia. Qualche Potenza alleata potrebbe trarre da tale situazione un immediato vantaggio.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* dice che il Presidente Millerand, quando presiedette il Consiglio dei ministri del 27 luglio, si mostrò conscio della gravità di un'azione indipendente della Francia, avendo insistito presso ciascun ministro per sentire il loro parere su di un'azione nel caso che il piano di Poincaré fosse respinto dalla Conferenza. In questa circostanza fa meraviglia il telegramma che Millerand avrebbe inviato martedì a Poincaré, invitandolo a tener fermo. Il primo ministro, che sembrava incline a non premere per una immediata adozione delle sue misure, riassume la sua rigida attitudine.

Ma ormai, come abbiamo detto, si prevede l'esito dell'attuale Conferenza, l'importanza della quale è stata evidentemente esagerata. Forse domani essa potrà chiudere i suoi lavori, e comunque non più tardi di lunedì sera, scadendo martedì il termine per il versamento dei due milioni di sterline che la Germania deve fare.

Per chiudere la cronaca della giornata, diremo che l'on. Paratore ha avuto stamane separatamente dei colloqui con sir Robert Horne circa i cambi e le altre questioni finanziarie. Stasera gli on. Paratore e Schanzer si sono recati a pranzo da Theunis, al Carltown Hotel, dove risiede la delegazione belga. Domattina vi sarà, se gli esperti avranno compiuto l'esame delle nuove proposte inglesi entro la notte, la riunione della Conferenza in seduta plenaria.

La ripresa dei negoziati colla Svizzera per gli scambi commerciali

ZURIGO, 11, sera

Il voto favorevole al Gabinetto Facta era atteso in Isvizzera per ragioni particolari. La crisi ministeriale aveva fatto ritardare le trattative commerciali italo-svizzere, che avrebbero dovuto iniziarsi a Berna col primo di settembre. Col ritorno dell'on. Facta al Governo, è presumibile che nessun mutamento interverrà nelle direttive italiane. In queste trattative, il cui inizio venne fissato già per i primi di settembre, il punto più contrastante è quello che si riferisce alla esportazione dei vini italiani nella Svizzera. Era intenzione del Governo italiano di regolare la questione prima dell'ormai imminente vendemmia. Per questo motivo, le trattative verranno riprese alacremente.

Prossimo viaggio del Re nella Venezia Tridentina

ROMA, 11, sera

Il giorno 3 settembre prossimo, il Re sarà a Trento e poi a Ponte di Legno. In seguito visiterà altre località devastate dalla guerra.

Cerimonie ufficiali e apatia popolare per la festa della Repubblica in Germania

BERLINO, 11, sera

La Germania ufficiale ha festeggiato oggi, con studiata solennità, il terzo anniversario della costituzione di Weimar. Il Presidente Ebert ha pubblicato per l'occasione un manifesto, che si distingue dai precedenti per il maggiore calore al quale è improntato.

«Tre anni fa — dice l'appello — il popolo tedesco si è dato una costituzione propria. Malgrado tutte le difficoltà dell'ora presente, ricordiamo questo giorno con gioia e con speranza. Noi non vogliamo la guerra civile, non vogliamo distacchi nella grande famiglia della Germania: noi vogliamo il diritto. Dopo gravi lotte, la costituzione ci ha dato il diritto. L'unità, il diritto e la libertà ci accompagnano nel nostro difficile cammino, verso un avvenire migliore. Per molti anni ancora tutti i giorni di festa dello Stato saranno ancora giorni di comune preoccupazione. Gravi tempeste si sono abbattute nelle ultime settimane sulla giovane repubblica tedesca. La nostra unità, il nostro diritto, la nostra libertà furono minacciate. Esse verranno ancora ulteriormente minacciate, ma noi non ci lasceremo abbattere. La ferma fiducia nella salvezza della Germania e nella salvezza del mondo non ci devono abbandonare».

Tutti i giornali dedicano alla festa della costituzione articoli di fondo. Gli organi della coalizione governativa esprimono l'augurio che la ricorrenza della festa della costituzione sarà veramente giorno di festa per la Germania, quando la pressione dell'odio dei vicini sarà allentata.

«Fedeli al nostro grande scopo — scrive il *Vorwaerts* — noi non rinunzieremo a nessuno di essi. Trascorriamo la festa della Repubblica, con una festa della nostra incrollabile fede nell'avvenire.»

I commenti dei giornali di destra sono ironici ed alcuni anche arroganti. La pangermanista agraria *Deutsche Tages Zeitung*, scrive che la concezione di unità, diritto e libertà, assume un sapore particolare, quando la legge di difesa della Repubblica rende i diritti di intere categorie di cittadini al minimo. Se la Repubblica tedesca intendesse di non respingere nessuno di coloro che vogliono lavorare alla ricostituzione del paese, non ci sarebbe bisogno di feste e parole grosse.

A mezzogiorno nella grande aula del Reichstag, decorata con ghirlande di quercia, si è svolta la cerimonia ufficiale. Assistevano tutte le autorità presenti a Berlino. Sotto la tribuna del Presidente, era una targa col motto: «Unità, diritto e libertà». Nella tribuna diplomatica erano le rappresentanze di tutte le missioni estere accreditate. Il Ministero era al completo ed il Presidente Ebert, accolto al suo ingresso nel Reichstag da calorosi applausi, occupava lex loggia di Corte. Dopo un «ouverture» di Beethoven, suonato dall'orchestra di Stato, il Presidente di Stato del Baden, prof. Hummel, ha tenuto il discorso ufficiale. La cerimonia fu chiusa con l'«ouverture» dei «Maestri cantori».

Gli edifici pubblici sono imbandierati, quelli privati lo sono in numero esiguo. Stasera le associazioni giovanili hanno fatto dei festeggiamenti in diversi quartieri della città. A sera tarda avrà luogo una fiaccolata. La gran massa del popolo, anche questa volta è rimasta assente alla festa della costituzione.

I prossimi obiettivi del fascismo

Un'intervista con Mussolini

ROMA, 11, sera

(*c. a.*) Ci è parso di sommo interesse chiedere a Benito Mussolini qualche cosa intorno ai propositi del fascismo, all'imminente convegno di Napoli, alla tanto discussa marcia su Roma, intorno al nuovo Governo e al problema delle elezioni. Il «leader» del fascismo ha volentieri acconsentito ad accordarci un'intervista.

La conquista del Mezzogiorno

Gli abbiamo chiesto: — E' vero che si terrà in settembre una grande adunata fascista a Napoli, per dare avviamento alla vostra conquista del Mezzogiorno d'Italia?

— Precisiamo. Non si tratta di una vera e propria adunata, ma della convocazione del Consiglio nazionale del partito, con l'intervento di un centinaio e mezzo di persone, come chi dicesse lo stato maggiore del fascismo italiano. Gli argomenti all'ordine del giorno sono importantissimi. Questo Consiglio non in settembre si terrà, ma in ottobre: forse il 24, giorno che ricorda la battaglia finale della guerra italiana. E' possibile che durante i lavori del Consiglio si effettui un grande concentramento di camice nere di tutta la Campania, anche per dimostrare che la conquista fascista del Mezzogiorno è già bene avviata e che si tratta soltanto di intraprenderla in quelle zone dove non fu possibile fino ad oggi di continuarla e di sistemarla, dove sta avvenendo o è già avvenuta.

— E' vero che pronuncerete un discorso politico a Napoli in occasione del Consiglio nazionale?

— Credo di sì. Conto di precisare in quell'occasione, la posizione del fascismo di fronte alla monarchia. Dopo il mio discorso, tutti i «leaders» del fascismo si lanceranno in giro di propaganda per le città e i paesi dell'Italia meridionale e delle Isole.

La "marcia su Roma„

— Potete dirmi nulla di un argomento che appassiona assai in questi momenti l'opinione pubblica: la marcia del fascismo su Roma?

— La marcia su Roma è in atto. Non si tratta, intendetemi bene, della marcia delle 100 o 300 mila camice nere, inquadrate formidabilmente nel fascismo. Questa marcia è strategicamente possibile attraverso le tre grandi direttrici: la costiera adriatica, quella tirrenica e la valle del Tevere, che sono ora totalmente in nostro assoluto potere. Ma non è ancora politicamente inevitabile e fatale. Voi ricordate il mio dilemma in Parlamento. Esso rimane. I prossimi mesi daranno una risposta.

Che il fascismo voglia diventare «Stato» è certissimo, ma non è altrettanto certo che per raggiungere tale obiettivo si imponga il colpo di Stato. Bisogna però annoverare questa fra le possibili eventualità del domani. D'altronde la marcia fascista su Roma, come vi dicevo, è in atto, nel senso storico, se non in quello propriamente insurrettivo; è cioè in atto la formazione di una nuova classe politica italiana, alla quale sarà prossimamente commesso l'arduo compito di governare, dico governare, la Nazione.

Nuove elezioni

— E del Ministero Facta, che ne pensate?

— E' un Ministero, non un Governo. D'altra parte c'è da chiedersi se la Camera attuale possa dare un Governo e, di più, se con la rappresentanza proporzionale si potrà mai avere una Camera diversa dall'attuale. Comunque, anche questa Camera ci appare precocemente, profondamente invecchiata. Essa non rappresenta più il Paese. Nuove elezioni, previa riforma della legge elettorale, si impongono e non potranno tardare.

L'on. Facta non può illudersi sulla stabilità della sua posizione. Narrano le storie della filosofia che Socrate guadagnò un mese di tempo, poichè una nave sacra con sette fanciulle e sette adolescenti velava verso Delo. L'on. Facta riconosce che il paragone è un po' irriverente ed ha guadagnato tre mesi grazie allo sciopero generale, alla controffensiva e al palese appaciamento dei popolari, ma non deve lusingarsi; a novembre gli impazienti crisaiuoli della democrazia e del centro popolare, gli ripropineranno la cicuta.

A Monza, d'ordine del comandante del Corpo d'armata, la sede comunale è stata restituita all'amministrazione, che era precedentemente in carica.

I nuovi patti di lavoro nei porti di Genova e Venezia

ROMA, 11, sera

Un'importante seduta è stata tenuta stamane a Palazzo Viminale per la questione del porto di Genova. Vi hanno partecipato il Presidente del Consiglio on. Facta, i ministri Taddei, De Vito, Riccio, il sen. Ricci, sindaco di Genova, gli on. Celesia, Canepa, Banderali, Cappa Paolo ed altri.

Dopo lunga discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i presenti, si è addivenuti all'intesa di accettare le dimissioni del sen. Ronco dalla presidenza del Consorzio autonomo del porto, nominando subito un commissario che in un primo tempo sarà provvisorio, salvo a diventare definitivo, allorchè le condizioni portuali avranno modo di meglio determinarsi in base ai nuovi accordi. Il ministro della Marina on. De Vito ha subito provveduto alla nomina di questo commissario nella persona del consigliere di Stato sen. Adolfo Berio. Il Berio è partito da Roma per Genova.

Anche oggi si è trattata a Palazzo Viminale e al Ministero della Marina la questione del porto di Venezia. Tale questione ha già trovato la sua soluzione, essendo il porto di Venezia retto da esemplari regolamenti. Il provveditore del porto di Venezia, comm. ing. Leopoldo Carrano, ha conferito col direttore generale della Marina mercantile comm. Gullini e col ministro on. De Vito appunto sulla sistemazione del porto dell'Adriatico. In questo porto il lavoro non è stato mai completamente interrotto, avendo anche nei primi giorni di sciopero continuato a lavorare la parte degli scaricatori aderenti al partito fascista. Ora si è costituito, sempre con gli elementi riconosciuti dal protettorato del porto, e quindi con gli aderenti muniti della tessera di questo istituto, una nuova Cooperativa di oltre cento persone che, lasciando le Cooperative rosse continuano a lavorare sotto la nuova bandiera. Ieri sera è passata pure al partito fascista un'altra Cooperativa con oltre 200 aderenti, mentre altre due continuano a trattare per seguirne l'esempio.

Si prevede che a movimento ultimato, le due forze nel porto si equilibreranno ed il protettorato, che ha sempre mantenuto il principio della distribuzione del lavoro fatta unicamente da esso, dividerà in eque parti il lavoro stesso, a seconda della forza delle due parti. Il protettorato ha già costituito un'apposita commissione, presieduta da un consigliere, assistito da due altri e completata da elementi delle due parti. Essa funziona già per la distribuzione provvisoria del lavoro. Da questo la continuità dell'esercizio è assicurata e il porto è salvato dall'immissione di nuova mano dàopera che diventa pericolosa, quando non è necessaria.

Ancora dimissioni forzate di amministrazioni socialiste

VARESE, 11, sera

Nel vicino Comune di Sant'Ambrogio Olona, il Fascio di combattimento aveva intimato all'amministrazione socialista di presentare entro le 24 ore le dimissioni. Il sindaco comunicava al funzionario di pubblica sicurezza che prestava servizio di vigilanza al palazzo comunale, che l'amministrazione rassegnava le dimissioni, e la sottoprefettura di Varese ha inviato sul posto un commissario prefettizio, che prendeva possesso dell'ufficio.

A Laveno, i fascisti hanno fatto un ultimatum all'amministrazione socialista. Anche colà venne inviato un commissario prefettizio con l'incarico di procedere ad un'inchiesta amministrativa, poichè erano state presentate denunce contro l'amministrazione socialista.

VERONA, 11, sera

Si ha da Monteforte d'Alpone, che delle squadre di fascisti di sorpresa hanno occupato il Municipio, inalberando il vessillo tricolore. L'occupazione mira ad ottenere le dimissioni dell'amministrazione popolare.

VERCELLI, 11, sera

Alcune squadre fasciste della città e del contado, hanno quest'oggi occupato il Municipio di Vercelli e dichiarata decaduta la amministrazione socialista. Venne improvvisato un comizio, dopo di che, passata l'amministrazione ad un commissario prefettizio provvisorio, i fascisti ritornavano alle proprie sedi.

L'inchiesta sul Comune di Milano

ROMA, 11, sera

Il prefetto di Milano sen. Lusignoli è giunto stamane a Roma. Egli ha oggi conferito prima col ministro dell'Interno sen. Taddei, poi con il Presidente del Consiglio on. Facta, sulla situazione di Milano. Anche per Milano è imminente la restituzione dei poteri all'autorità civile. Il sen. Lusignoli ritiene che il commissario comm. Riccio possa in una quindicina di giorni ancora terminare la sua inchiesta ed estendere il relativo dettagliato rapporto al Governo. A ottima fonte è stato confermato che l'amministrazione comunale di Milano sarà certamente sciolta.

La giornata a Montecitorio

ROMA, 11, sera

Per lunedì sarà convocato un Consiglio dei ministri, e forse continuerà i propri lavori in una nuova seduta martedì, intendendo poi l'on. Facta recarsi per qualche settimana a Pinerolo. Il Consiglio dovrà occuparsi della nomina del sottosegretario alle Belle Arti; dovrà anche provvedere al movimento dei prefetti, nel senso almeno di dare i titolari alle prefetture che ne mancano, e dovrà preparare tutto il lavoro per l'estate, nelle varie branche dell'amministrazione.

L'incidente Giunta-Canepa

Stamane nei corridoi di Montecitorio si raccontava un incidente avvenuto in «farmacia» tra l'on. Banderali e l'on. Tonello. Questi, incontratosi col deputato di Genova, gli ha gridato: «Voi popolari siete i venduti della borghesia». A queste parole l'on. Banderali ha risposto al deputato socialista: «Voi avete gettato il proletariato in uno sciopero inconsulto e lo avete poi lasciato allo sbarraglio». L'alterco stava per degenerare in vie di fatto, ma per l'intervento degli on. Labriola e Vassallo, che hanno richiamato alla ragione l'on. Tonello, l'incidente è finito.

Le movimentate sedute di ieri l'altro e di ieri, con i relativi incidenti di corridoio, dànno sempre argomento a conversazioni animate. E' stato detto che il consiglio di Presidenza, nella riunione di stamane si sarebbe occupato degli incidenti e della questione sollevata dai socialisti, circa il porto d'armi nell'aula. Il consiglio invece si è riunito e si è occupato di affari di ordinaria amministrazione: gestione della tipografia, impiegati, sistemazioni locali ed altro. E' stato nominato vicedirettore degli uffici di questura il comm. Monnosi, e vicebibliotecario il cav. Damiani.

— E la denuncia contro l'on. Giunta? — abbiamo chiesto al questore on. Guarienti.

— Nessuna denuncia — ha risposto — è stata inoltrata all'autorità contro l'on. Giunta, almeno finora. I fatti stanno così: Il Presidente on. De Nicola ha incaricato i questori di eseguire un'inchiesta sull'incidente Giunta-Canepa e sugli altri incidenti e poi di riferire, per vedere se sia o no il caso di una denuncia. Ma prima bisogna ricercare il reato e stabilirne il carattere. Noi non abbiamo ancora alcun elemento. Per esempio: l'on. Canepa, da noi interrogato, pensa a diminuire la responsabilità dell'on. Giunta. Altri cercano di aggravarla, ma finora non emerge alcuna circostanza che possa far ritenere certa la denuncia.

Un nuovo partito

E' stata pubblicata la notizia di una iniziativa presa da alcuni deputati della democrazia, per la costituzione di un nuovo partito di combattenti, su basi democratiche. L'on. Gasparotto, al quale l'iniziativa farebbe capo, è stato richiesto d'informazioni e di chiarimenti da parte di numerosi deputati e giornalisti. Egli, interrogato, ha dato i seguenti chiarimenti:

— E' vero che alcuni deputati, a seguito degli avvenimenti di questi giorni, mi hanno parlato dell'opportunità di un più preciso orientamento della democrazia. A questo eccezionale incontro hanno partecipato membri di gruppi diversi della Camera, rilevando l'importanza che potrebbe assumere nelle attuali circostanze un più diretto rapporto tra la democrazia e l'organizzazione dei combattenti. Io però non ho potuto che richiamarmi ai miei doveri di lealtà e di disciplina verso il gruppo della democrazia sociale, il quale in una imminente riunione dovrà trattare a fondo l'argomento, per meglio precisare la nostra azione nella vita parlamentare e nazionale.

— Ma non ha avuto luogo, a questo riguardo, un colloquio fra lei ed il rappresentante dell'Associazione nazionale dei combattenti?

— E' verissimo che un rappresentante dell'Associazione nazionale s'è incontrato con me e con altri deputati della democrazia sociale per parlare della questione, ma in questo colloquio io ho ancora una volta dichiarato che i combattenti devono scegliere la loro via liberamente, all'infuori di un diretto od indiretto intervento parlamentare.

Riunioni di gruppi

ROMA, 11, sera

Stamane il direttorio socialista ha tenuto una riunione e si è occupato dell'organizzazione interna del gruppo e della necessità di non perdere i contatti con i deputati durante le vacanze.

Anche i popolari hanno tenuto una riunione: erano in pochi e si sono occupati di organizzare e dividersi il lavoro legislativo preparatorio, in attesa della ripresa parlamentare.

Il gruppo dell'alleanza economica si è riunito ed ha deliberato per il prossimo ottobre a Roma un convegno nazionale fra tutte le organizzazioni economiche, allo scopo di discutere le principali questioni che toccano la finanza dello Stato e l'economia del Paese.

Delle commissioni parlamentari permanenti si è riunita quella degli Interni. La commissione ha esaminato i vari disegni di legge iscritti all'ordine del giorno, nominando per alcuni i relatori, altri assegnandoli a sottocommissioni per una preliminare istruttoria, altri infine rinviandoli ad una successiva seduta.

Gli emendamenti al progetto De Vito per le costruzioni navali

ROMA, 11, sera

Alle ore 17 oggi si è riunita la commissione settima, sotto la presidenza dell'on. Giuffrida. Erano presenti gli on. Celesia, Boggiano, Banelli, Marino, Luiggi, Canepa, Drago, Ciano, Albanese, Donegani, Todeschini ed altri. E' intervenuto il ministro della Marina on. De Vito, il quale ha fornito le delucidazioni chiestegli dalla commissione sul disegno di legge per i provvedimenti relativi ai cantieri.

Ritiratosi il ministro, la commissione ha esaminato lungamente il disegno di legge e riaffermata la sua competenza, ha deciso, in vista delle sollecitazioni intervenutegli dai centri interessati e dal Governo, di prendere le proprie conclusioni. La commissione si è accordata nel ritenere necessario di portare nell'esame uno spirito conciliativo, per superare le difficoltà dipendenti dai vari punti di vista, ed ha preso quindi le sue decisioni di massima, intese a venire in aiuto dell'industria navale, dando incarico al relatore di formulare gli opportuni emendamenti al disegno di legge. All'unanimità è stato eletto relatore l'on. Giuffrida.

38.6 gradi di caldo a Roma

ROMA, 11, sera

Il caldo soffocante è in un crescendo continuo. Oggi a Roma siamo a 38.6 gradi all'ombra. L'abbigliamento maschile già risente di questo caldo africano. Si vedono, infatti, girare per Roma persone senza giacca e senza colletto, non curanti più dell'estetica nel vestire.

La vertenza per il parco di Monza risolta con un accordo fra le parti contendenti

MILANO, 11, sera

La questione del parco di Monza, dove a giorni devono iniziarsi le prove sul circuito per il grande premio automobilistico, è stata oggi finalmente e felicemente risolta. Il conflitto verteva fra le associazioni provinciali milanesi ed i mutilati e i combattenti, insorti contro la cessione del parco di Monza alla società del circuito. L'agitazione si era fatta assai vivace e si era persino giunti alla minaccia di occupazione del parco da parte dei mutilati e dei combattenti.

Le trattative per la composizione del dissidio vennero condotte dall'avv. Bergmann per la Federazione provinciale combattenti, dal rag. Gorini per i mutilati ed invalidi milanesi e dal signor Setti per quelli di Monza, da una parte, e dal sen. Della Torre e dall'on. Marangoni per il consorzio Milano-Monza-Umanitaria, sotto gli auspici del prefetto di Milano. Nella convenzione stipulata vengono equamente ripartiti i benefici straordinari delle aziende sportive organizzate e da organizzarsi nel parco e inoltre viene riservato agli orfani di guerra ed ai figli dei mutilati e combattenti una quota delle borse gratuite di studio e dei posti nelle scuole d'arte decorativa, e vengono stipulate garanzie per la concessione di convenienti sedi alle associazioni in causa e per il collocamento su larga misura di mutilati e di combattenti nei posti di impiegati e di salariati per le scuole e le iniziative di carattere artistico e sportivo.

Le assegnazioni di materiale di guerra

ROMA, 11, sera

La commissione parlamentare per l'assegnazione del materiale residuario di guerra, partecipa di avere terminato i suoi lavori, per quanto riguarda i magazzini delle terre liberate, esaminando con la maggiore scrupolosità tutte le domande pervenute, ed escludendo solo quelle che non erano in regola, ed altre per le quali l'assegnazione venne riconosciuta meno urgente. Ha accolto molte domande di ogni parte d'Italia, e specialmente di cooperative ed enti, cui non era stata fatta alcuna assegnazione finora.

La commissione è venuta poi a conoscenza che esiste altro rilevante materiale di guerra, e di cui invano si è potuto conoscere finora la quantità precisa ed il valore, ed ha perciò rivolto preghiera al ministro del Tesoro, perchè nel minor tempo possibile siano presentati gli elenchi precisi del materiale esistente, che deve essere messo a disposizione della commissione per le future assegnazioni, che presto si intendono eseguire a favore di altre cooperative e di altri enti, che non sono stati tenuti in considerazione. La commissione ha dato incarico al suo presidente on. Lanfranconi, di prendere al riguardo accordi col ministro del Tesoro, perchè il materiale tuttora residuato dalla guerra sia negli interessi del Paese alienato con criteri di giustizia e con la maggiore prontezza, per evitare gli inconvenienti passati, ulteriori spese e danni all'erario.

La pena di morte ai socialisti russi commutata in 10 anni di carcere

BERLINO, 11, sera

Un telegramma da Riga annunzia che il Comitato esecutivo generale di Mosca ha commutato la pena di morte pronunciata contro i social-rivoluzionari, a quella della prigione per 10 anni. Nel caso però che in questo frattempo dovessero avvenire altre sollevazioni contro il Governo dei Soviet, i prigionieri dovranno essere senz'altro fucilati nelle loro celle.

Il commissario del popolo Lunaciarsky, che ha sostenuto l'accusa nel processo dei controrivoluzionari, partirà nei prossimi giorni per un viaggio all'estero. Secondo un telegramma da Riga, egli intenderebbe recarsi in Isvizzera.

La corsa automobilistica per la coppa delle Alpi

TORINO, 11, sera

Fino a tarda ora non sono state rese note le classifiche della prima tappa della coppa delle Alpi, che ha portato da Milano a Torino attraverso i 480 chilometri di percorso i concorrenti alla più ardua «randonnée» automobilistica italiana ed europea. L'arrivo a Torino è ottimamente riuscito, ed ha richiamato anche una discreta quantità di spettatori, che sarebbe stata una vera folla, se l'arrivo si fosse effettuato in giorno festivo.

La coppa delle Alpi, trionfalmente iniziatasi continua così in un'esaltazione dello sport, la sua cavalleresca battaglia. La classifica non ufficiale degli «ex aequo» dovrebbe essere la seguente: categoria 1500 cmc. Iliprand e Daniel; categoria 2000 Lotti e Marinoni; categoria 3000 Landi, Moriondo Rebuffo, Sarti, Sivocci, Ceirano, Cattaneo e Schepati; categoria 4500 Masetti, Ascari e Livio; categoria oltre i 4500 Bianchi, Anderloni, Sergardi, Minoia e Frati.

Bandito ucciso da una donna nei dintorni di Catania

CATANIA, 11, sera

In località di Centoripe, ieri, il pericoloso pregiudicato Giuseppe Oroneo, già autore di parecchi delitti, dopo essersi presentato in diverse fattorie riuscendo ad estorcere ingenti somme, piombava nella proprietà della signora Rosa Bonomo vedova Castiglione, dove si trovava la stessa in compagnia del figlio Domenico. Senza tanti preamboli, l'Oroneo imponeva a costoro l'immediata consegna di mille lire. La povera signora faceva comprendere al manigoldo di non possedere la somma chiesta, ma questi, con mossa imperativa, soggiungeva: «Ma se non avete le mille lire, insellatemi quel puledro o vi ammazzo.»

Il figlio Domenico, di fronte all'invito categorico ricevuto, si diede ad insellare l'animale prediletto per consegnarlo al bandito. Ma, in un attimo, la signora Bonomo, entrata in casa, prendeva il fucile ed immediatamente ne faceva partire un colpo sul bandito, il quale, ferito in pieno petto, cadeva al suolo cessando di vivere poco dopo. La signora, intanto, per l'emozione subita, cadeva a terra in preda ad una gravissima crisi nervosa dalla quale, però, poco dopo riusciva a riaversi.

Un bambino di 11 anni che uccide la sorellina settenne

CASERTA, 11, sera

Ieri in un pagliaio nei pressi di Teano, il ragazzo Graziello Nicola di Paolo, di 11 anni, venuto a diverbio con la sorella Alessandra, di sette anni, le esplodeva contro un colpo di rivoltella, ferendola al ventre. La povera bambina, nonostante le cure, stamattina cessava di vivere per emorragia interna. L'autorità giudiziaria non ha creduto di far arrestare il ragazzo omicida, ma ha disposto l'arresto del fratello di esso, Giuseppe, di 23 anni, ritenendolo colpevole di omicidio colposo, per avere lasciata la rivoltella nel pagliaio a portata di mano del bambino.

L'esportazione di carbone e coke dalla Polonia. Dal 15 agosto sarà possibile esportare dalla Polonia liberamente, carbone fossile, lignite, carbone di torba, coke torba e briquets.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comitato per l'unificazione legislativa nelle nuove Provincie

Il numero 1038 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

Visto il nostro decreto 7 novembre 1920, con cui fu istituita la Commissione Reale per la revisione della legislazione di guerra e la sistemazione delle nuove provincie;

visto il nostro decreto 8 settembre 1921, 1319, col quale furono istituite le Commissioni consultive per la sistemazione amministrativa dei territori annessi al Regno;

ritenuto che la Commissione Reale ha già compiuta la revisione della legislazione di guerra per le materie direttamente connesse con l'attività del Ministero della Giustizia e degli affari di Culto;

ritenuto che, in seguito all'istituzione delle speciali Commissioni consultive per la sistemazione amministrativa dei territori annessi al Regno, il compito originariamente affidato alla Commissione Reale l'art. 3, lettere b) e c) del R. decreto 7 novembre 1920, ha assunto spiccatamente carattere tecnico giuridico e che tale compito conviene affidare ad un comitato essenzialmente tecnico;

sentito il Consiglio dei ministri;

sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Guardasigilli ministro della Giustizia e degli affari di Culto, di concerto col ministro del Tesoro;

abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione Reale per la legislazione di guerra e la sistemazione legislativa delle nuove Provincie, costituita con R. decreto 7 novembre 1920 e integrata col R. decreto 16 gennaio 1921, è sciolta.

Art. 2. Presso il Ministero della Giustizia e degli affari di Culto e alla diretta dipendenza del ministro, è costituito un comitato tecnico per la legislazione relativa all'unificazione del diritto nelle nuove provincie, con riguardo anche alle eventuali modificazioni da introdurre nella legislazione del Regno, ai fini della detta unificazione.

Come è composto il comitato

Art. 3. Il comitato è composto dei seguenti membri: Barone avv. Domenico, consigliere di Stato; Brocchi avv. Igino, consigliere di Stato; Chiovenda prof. Giuseppe, della R. Università di Roma; Marzadro avv. Oreste, consigliere della Corte di Cassazione di Roma; Segrè prof. Gino, della R. Università di Torino; Vassalli prof. Filippo, della R. Università di Genova.

Presiede il comitato il prof. Vittorio Scialoja, senatore del Regno; in caso di sua assenza o di impedimento, presiede il consigliere Barone.

Art. 4. Sono addetti al comitato come segretari: Alberti dott. Annibale, segretario alla Camera dei deputati; Azara avv. Antonio, giudice addetto al Ministero della Giustizia; Azzariti avv. Gaetano, id.; Barone avv. Luigi, id.; Gaetano avv. Paolo, giudice di Tribunale; Galgano prof. Salvatore, dell'Istituto superiore di commercio di Venezia; Genco dott. Bernardo Attilio, consigliere aggiunto al Commissariato generale dell'emigrazione; Giolitti avv. Giuseppe, giudice addetto al Ministero della Giustizia; Giovanardi avv. Carlo, giudice del Tribunale di Roma; Janniti prof. Alfredo, sostituto Procuratore del Re, addetto al Ministero della Giustizia; nonchè due funzionari designati dall'Ufficio centrale per le nuove provincie.

Art. 5. Al comitato possono essere aggregati temporaneamente, con decreto del ministro della Giustizia, sentito il presidente, altri membri per lo studio di speciali gruppi di materie o argomenti.

La competenza

Art. 6. Il comitato esamina gli schemi di provvedimenti legislativi che vengano dal Governo sottoposti al suo parere e procede direttamente alla preparazione di quelli dei quali sia richiesto dai ministri competenti e dal capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, tenendo presenti i criteri di massima e le esigenze manifestate dalle dette autorità richiedenti e dalle Commissioni consultive per la sistemazione amministrativa dei territori annessi, a mezzo del presidente della Commissione consultiva centrale.

Il comitato può anche procedere di propria iniziativa alla preparazione dei provvedimenti che ritenga opportuno di proporre al Governo.

Il comitato, prima di formulare le definitive sue proposte, può raccogliere dati di fatto e pareri tecnici dalle varie autorità ed uffici competenti e può prendere a mezzo del suo presidente, accordi coi ministri competenti e col capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie.

Possono anche essere chiamati a partecipare ai lavori del comitato, su richiesta del presidente e previo accordo col ministro competente e con il capo dell'Ufficio centrale predetto, i funzionari addetti ai diversi rami di servizio relativi alle materie formanti oggetto dei provvedimenti legislativi in corso di preparazione.

I ministri possono anche delegare persone di speciale competenza per prendere parte alle deliberazioni del comitato relative a determinati argomenti.

Il ministro competente ed il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, comunicheranno sollecitamente al presidente del comitato i provvedimenti adottati in seguito alle proposte del comitato stesso.

Art. 7. Il presidente forma il programma di lavoro del comitato, distribuisce l'incarico dell'espletamento di esso fra i vari membri ordinari ed aggregati, costituendo fra gli stessi, ove occorra, gruppi e commissioni speciali, richiede l'intervento dei funzionari competenti e prende i necessari accordi con i ministri ed il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie.

Art. 8. I segretari provvedono alla raccolta di tutti gli elementi di fatto e di diritto che occorrono al comitato, alla redazione di relazioni e allo studio di argomenti speciali.

Il presidente distribuisce gli incarichi fra i segretari, indicando tra essi coloro che devono attendere all'andamento normale dell'ufficio di segreteria, specialmente per la corrispondenza e la parte amministrativa.

Il collegamento del comitato con l'ufficio legislativo presso il gabinetto del ministro della Giustizia e con l'Ufficio centrale per le nuove provincie, è mantenuto a mezzo dei segretari, che sono rispettivamente componenti gli uffici anzidetti.

Alle sedute del comitato, oltre i segretari incaricati della redazione del verbale, assistono coloro che hanno partecipato allo studio degli argomenti che si devono discutere: su tali argomenti essi sono chiamati ad esprimere il loro parere. Alle sedute possono assistere inoltre i segretari indicati nel capoverso precedente.

Art. 9. Sono addetti al comitato due o più funzionari di cancelleria e segreteria, scelti tra quelli applicati al Ministero della Giustizia.

Art. 10. Le spese occorrenti per il funzionamento del comitato, graveranno sul capitolo 9 del bilancio del Ministero della Giustizia e sullo stato di previsione delle spese dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, da formarsi ai sensi degli art. 3 e 6 del R. decreto 22 luglio 1920 n. 1233.

A tale scopo resta impegnata, per l'anno finanziario corrente, la somma di cinquantamila in ciascuno dei suddetti bilanci. Tali somme saranno erogate su decreti del ministro della Giustizia e degli affari di Culto.

Il sen. Mosconi presidente onorario del Congresso italo-orientale

Una rappresentanza del comitato esecutivo del congresso italo-orientale e coloniale, composta dal comm. Ucelli, direttore generale del Lloyd Triestino e dall'avv. Pietro Pupino Carbonelli, segretario generale del congresso, è stata oggi ricevuta dal sen. Mosconi, Commissario generale civile per la Venezia Giulia.

Il rappresentante del Governo ha preso atto con vivo compiacimento della relazione fattagli circa l'utile manifestazione e accettando l'invito rivoltogli di far parte della presidenza d'onore del congresso, ha assicurato all'iniziativa il prezioso conforto del suo appoggio.

Il congresso italo-orientale e coloniale, organizzato dal Comune, dalla Camera di commercio e dalla Fiera internazionale di Trieste, sotto gli auspici dell'Istituto italiano di espansione commerciale e coloniale di Milano, si terrà, come è noto, nella nostra città dal 12 al 15 settembre p. v..

Una seduta del Consiglio d'amministrazione della Fiera. Nel padiglione centrale della Fiera campionaria internazionale triestina ha avuto luogo, nel pomeriggio di ieri, una seduta del Consiglio d'amministrazione della Fiera stessa. Nell'importantissima seduta, svoltasi sotto la presidenza del comm. Oscar Cosulich e alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti della città di Gorizia cap. Venezia e cav. Bisiach, il consigliere delegato Coboj ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sullo stato dei lavori della Fiera. Da tale relazione si è desunto che l'organizzazione della prossima manifestazione è in pieno sviluppo.

Le adesioni affluiscono numerose dall'interno e dall'estero e il lavoro di allestimento nel recinto procedono alacremente.

Ufficio al lavoro per i disoccupati mutilati, tubercolotici ed ex combattenti. La commissione al lavoro ha diramato la seguente circolare: «Allo scopo di solevare gli artefici della Grande Vittoria, colpiti dalla disoccupazione, abbiamo pensato di costituire un unico ufficio in Trieste, il quale permetta ai datori di lavoro di presentare le loro richieste di mano d'opera con la sicurezza di ricevere personale tecnicamente adatto e di condotta illibata.

Il nostro ufficio è in grado di garantire quanto sopra esposto, avendo tutti gli elementi necessari per vagliare giustamente i propri iscritti ed allontanare i facinorosi e gli incapaci. Oltre a ciò, rivolgendo a noi le richieste, verrà compiuto un atto patriottico e di parziale ricompensa a coloro che tutto diedero per la grandezza della Patria.»

I premilitari della «Sursum Corda» al campo. Continuano a Capodistria i preparativi per accogliere la compagnia premilitari di Trieste, per lo svolgimento delle manovre della stagione estiva. A questa importante adunata di giovani, il comando della Divisione militare di Trieste porta un vivo interessamento, non trascurando niente perchè le istruzioni riescano proficue e attraenti.

I diversi nuclei di allievi delle cittadine della provincia, fusi insieme, coopereranno certamente con entusiasmo ad apprendere tutte quelle utili nozioni teorico-pratiche del soldato.

— Domenica mattina alle 8.30, adunata nel cortile della caserma Oberdan dei partecipanti al campo di esercitazioni di Capodistria. Saranno passati in rivista e riceveranno ordini per la partenza.

Le colonie feriali alpine degli Amici dell'Infanzia. Tutte le bambine destinate per le colonie di Poggioreale (Opicina) ed Erpelle (Carpelliano), devono presentarsi lunedì 14 corr. alle 10 ant., nella sede della Società degli Amici dell'Infanzia, via Ferriera 10, per essere istruite e visitate dai medici della direzione. La partenza per le colonie seguirà mercoledì 16 corr. alle 12, dalla stazione di S. Andrea per Erpelle, rispettivamente alle 9 dalla stazione di piazza G. Oberdan dell'elettrovia per Poggioreale.

Le alunne della Cooperativa scolastica scelte per le colonie feriali. Tutte le alunne che il mese scorso hanno avuto comunicazione di essere state prescelte per le colonie feriali della Cooperativa scolastica triestina, sono avvertite che oggi, sabato, 12 agosto, dovranno presentarsi, dalle 16 alle 18, accompagnate da un genitore, all'amministrazione della Cooperativa scolastica triestina — Civica scuola G. Parini — a prelevare la tessera e a ricevere le opportune istruzioni per la partenza.

Alla stessa ora devono pure presentarsi le alunne che sono state destinate alle colonie a spese della Civica scuola popolare e cittadina G. Parini. La non corrispondenza a questo invito farà perdere ogni diritto a fruire del beneficio ottenuto.

Il Comitato rionale di Roiano pro Ricreatorio «Guido Brunner». Ieri a sera, nella sala maggiore del Ricreatorio comunale «Guido Brunner», si radunarono numerosi cittadini di Roiano, che, costitutisi in comitato permanente pro Ricreatorio, elessero a presidente il signor Francesco Bolle, principale fautore della bella iniziativa; a vicepresidente il signor direttore Guido Tamburlini; a cassiere il signor Giovanni Parenzan, e a direttori i signori: Mario Santaniello, Umberto Niederkorn, Bruno Novak, Menotti Mazzon, Riccardo Luxich e Bruno Caffau. Il neocostituito comitato s'accinse subito all'opera col doppio fine di dar un po' di vita al popoloso rione e recare appoggio alla benefica istituzione. Discusse subito e si divise il lavoro per l'allestimento di una prossima grande festività rionale, il cui ampio programma verrà tra breve reso pubblico.

La festa campestre dei ferrovieri avventizi ex combattenti. Domenica 13 corrente, dalle 16 alle 24, sotto il patronato della Federazione ferrovieri avventizi ex combattenti, si terrà nei locali della Trattoria «Nichetto» (Montebello), una grande festa campestre a totale beneficio della sezione di Trieste.

Programma: ballo, banda, pesca miracolosa con ricchi premi (è assicurato un premio per ogni bustina), posta volante con primo e secondo premio alla signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline. Il giardino sarà illuminato alla veneziana. Alla porta vi sarà il bacile.

Per il grande concorso corale a favore degli orfani di guerra. Il comitato esecutivo del grande concorso corale che, come noto, si terrà a favore degli orfani di guerra della Venezia Giulia nel prossimo settembre, informa che le iscrizioni di signorine e di ragazzi, che cortesemente desidereranno partecipare all'esecuzione dell'«Inno al Sole» e dell'«Inno di gloria a Trieste», i quali sono compresi nel programma dei due concertoni pubblici annunciati, si ricevono fino a tutto lunedì 14 corr. nella palestra di via della Valle, dalle 13 alle 14 e dalle 18.30 alle 19.30 e durante tutta la giornata, per gentile concessione, nel negozio musicale del sig. Ario Tribel, in piazza dell'Unità.

Il congedo di un ottimo funzionario. Ieri sera col treno delle 23.55 è partito per Rivarolo Ligure, dove è stato traslocato dietro sua domanda, il capo gestione alle nostre ferrovie, dott. Ernesto Sanquirico, il quale seppe meritarsi, durante il suo soggiorno a Trieste, tutta la stima e l'affetto di quanti lo conobbero. Superiori, inferiori ed amici, che ne apprezzarono le elevate doti di mente e di cuore, vollero suggellare il ricordo della sua permanenza a Trieste con una bicchierata d'addio, di cui approfittarono per fare all'ottimo funzionario i più sinceri auguri e per esprimergli tutto il loro affetto.

La festa di Ferragosto. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti comunica che martedì 15 corrente, Ferragosto, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno.

La prossima riunione di corse al trotto a Montebello

Il programma della settima giornata

Esaminando il programma della settima giornata (domenica 24 settembre) si osserva che due corse avranno un particolare interesse: il premio «Autunno» e il premio «Conte Rosso».

Il premio «Autunno», la cui dotazione ascende a lire 10.000, rappresenterà la «Maratona» trottista dei cavalli d'ogni paese, di grande classe. La corsa sarà disputata alla pari, salvo un abbuono di 40 metri ai cavalli indigeni, ed i cavalli dovranno compiere 4 interi giri della pista, cioè 3218, rispettivamente 3258 metri.

Il premio «Conte Rosso», riservato ai guidatori dilettanti, è un «handicap» sul miglio inglese e la corsa sarà a partita obbligata, vincere due prove su tre. Oltre al premio in denaro e alle medaglie destinati dalla Società delle Corse, l'Unione ippica italiana ha assegnato una medaglia d'oro al proprietario del cavallo vincitore.

Anche le altre corse della giornata saranno oltremodo interessanti: i premi «Lussino» e «Vesuvio», sulla lunga distanza, raccoglieranno, data la classe, numerosissime iscrizioni; il ricco premio internazionale «Catania» raccoglierà le iscrizioni dei cavalli forti indigeni e d'ogni paese, allenati sulla distanza di 1609 metri.

Giornata, dunque, che appassionerà gli «sportmanns» e i giuocatori e corse che attireranno all'ippodromo di Montebello la solita folla di spettatori. Facciamo seguire il programma nel suo dettaglio; i premi della giornata ascendono complessivamente a lire 29.500.

«Premio Lussino» (classe minima). L. 3000 (1400, 700, 400, 300, 200), per cavalli indigeni di 3 anni e oltre. Prova unica. Distanza metri 2493.50. Entrata lire 45; forfait lire 25. Penalità di metri 20 per ogni lire 5000 vinte nella carriera di corsa. Ulteriore penalità di metri 20 per ogni lire 1400 vinte nella riunione. Ulteriore penalità di metri 20 ai cavalli vincitori di un primo premio nella riunione. Ulteriore penalità di metri 40 ai cavalli che non hanno partecipato ad almeno due corse della riunione. Ai cavalli che hanno partecipato ad almeno due corse della riunione e hanno vinto meno di lire 1000, abbuono di metri 20; se non hanno vinto alcun premio abbuono di metri 60. Ai cavalli di 3 anni abbuono ulteriore di metri 20.

«Premio Vesuvio» (classe media). L. 4000 (2000, 900, 500, 400, 200), per cavalli indigeni di 3 anni e oltre, che prima della pubblicazione delle distanze del presente handicap hanno partecipato ad almeno due corse della riunione. Handicap. Base: 1.32. Prova unica. Distanza minima metri 2413.50. Entrata lire 60; forfait lire 30.

«Premio Catania» (internazionale). L. 7000 (3500, 1500, 800, 700, 500), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1639. Entrata lire 100; forfait lire 50. I cavalli vincitori di lire 120.000 o meno allo start; penalità di metri 15 per ogni lire 25.000 vinte in più. Ulteriore penalità di metri 15 per ogni lire 3000 vinte nella riunione. Ulteriore penalità di metri 15 ai cavalli che non hanno partecipato ad almeno tre corse della riunione. Ai cavalli che hanno partecipato ad almeno tre corse della riunione e hanno vinto meno di lire 1000, abbuono di metri 30.

«Premio Autunno» (internazionale). Lire 10.000 (5000, 2000, 1200, 1000, 800), per cavalli interi e cavalle d'ogni paese, di 3 anni e oltre, che hanno partecipato ad almeno una corsa della riunione. Prova unica. Distanza metri 3258. Entrata lire 150; forfait 75. Ai cavalli indigeni abbuono di metri 40.

«Premio Conte Rosso» (dilettanti). L. 3000 (1400, 700, 400, 300, 200) nonchè medaglia d'oro dell'U. I. I. al proprietario del cavallo vincitore e medaglia offerta dalla Società delle Corse ai guidatori dei tre primi cavalli piazzati. Per cavalli d'ogni paese, di 3 anni e oltre, guidati da soci dell'U. I. I. e da dilettanti, che hanno partecipato ad almeno due corse di dilettanti, della riunione. Handicap. Vincere due prove. Distanza minima metri 1609; distanza massima m. 1749. Entrata lire 45; forfait lire 25.

«Premio Miramare» (eventuale). L. 2500 (1100, 600, 350, 250, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

La tragedia famigliare del negoziante cieco

Oscar Luzzatto, negoziante in oggetti fotografici, abitante in via della Zonta n. 2, ebbe la suprema sventura di rimanere, alcuni anni fa, completamente cieco. Ma non solo, chè il destino lo colpì più duramente ancora, quando gli venne a morire la moglie. Rimasto solo con due figli, Marcello, di 20 e Sergio, di 19 anni, il povero cieco sentì ancora più gravemente la mancanza di un affetto sicuro che lo circondasse di quelle cure e di quelle attenzioni che la sua dolorosa infermità esigeva. Inoltre, quello che lo angosciava ancora, era il fatto che i suoi due figli, allora adolescenti, erano senza una guida che insegnasse loro la diritta via.

La seconda moglie

Dato che il Luzzatto si trovava in condizioni economiche invidiabili, essendo proprietario di due negozi di articoli fotografici, uno in piazza Unità n. 4, l'altro in via Dante n. 2, quando ebbe l'occasione di conoscere quella che sarebbe diventata la sua seconda moglie, Ester Wiesniger, pensò che era meglio dare una seconda madre ai figli e a sè il conforto di una donna amorosa. Fu così che qualche tempo dopo i due si sposarono. La Wiesniger, una volta in casa del Luzzatto, si mostrò amorosa verso il marito e anche verso i figliastri.

Da questo secondo matrimonio nacquero due figli: Nerina, che ora conta circa tre anni, ed Emilio, di due. Le cose della famiglia Luzzatto stavano a questo punto, quando, circa un anno fa, si presentò al cieco un fratello della Wiesniger, Enrico, di 33 anni, il quale, diviso dalla moglie, coabitava con un'amante, per chiedergli di prenderlo in casa sua, non avendo alloggio. Il Luzzatto, che aveva una cucina ed una stanzetta libere, accontentò il cognato. Fu così che fratello e sorella cominciarono a lavorare insieme, badando ai due negozi, sì, ma cercando di fare il proprio tornaconto.

Il Luzzatto, data la sua infermità ed anche le cure dalle quali si vedeva fatto oggetto da parte della moglie, nulla sapeva, e viveva, anzi, contento. Tuttavia non doveva passare molto tempo che delle nubi si sarebbero addensate sul suo orizzonte a rendergli ancor più triste e più dolorosa l'esistenza già tanto travagliata.

Il documento falso

La Wiesniger e il fratello miravano a impossessarsi completamente del patrimonio del Luzzatto, con l'acconsentimento di questi. Ciò, naturalmente, non era difficile. Bastava approfittare della cecità dell'infelice, per fargli firmare un atto di cessione alla moglie. Tanto più questo fu loro facile, dato che la Wiesniger, da qualche tempo, faceva intestare a nome suo tutti i conti e i documenti relativi agli affari dei due negozi, mentre in realtà chi pagava era il Luzzatto.

Concepito il piano in questo senso, i due un bel giorno presentarono al Luzzatto una carta, dicendogli che si trattava di una domanda per la concessione di vendita di altri articoli per i due negozi, mentre in realtà si trattava di un documento di cessione dei due negozi a favore della moglie. Il Luzzatto, nulla sospettando, firmò il documento, ritenendolo una carta qualunque.

Ma non appena ciò avvenne, l'Enrico Wiesniger cambiò completamente il suo contegno verso il cognato e i figli. In casa volle farla da padrone e non tardò, d'accordo con la sorella, ad affittare ad altri i due negozi, senza che nemmeno di ciò il Luzzatto ne avesse sentore. Tuttavia un primo incidente, avvenuto qualche giorno fa, mise in guardia il cieco, spingendolo a interessarsi degli affari dei negozi, fino a sapere ogni cosa.

Un giovane diciottenne, certo Armando, che accompagnava il cieco nelle sue passeggiate, disse un giorno al padrone che in casa sua si riunivano spesso, con la moglie e l'Enrico, diverse persone. Il Luzzatto, che anche di questo nulla sapeva, se ne addolorò e, non appena fu di ritorno a casa, fece chiamare la moglie. Con amarezza, il Luzzatto fece rilevare alla donna che non lo si considerava come il padrone, ma gli si nascondeva tutto, sino le cose più insignificanti. La moglie, anzichè comprendere il giusto rimprovero del cieco, protestò e, quindi, saputo che a raccontare ciò al Luzzatto era stato l'Armando, chiamò il fratello. Questi, saputo di che si trattava, si scagliò violentemente sul giovanetto e lo bastonò. Allora il Luzzatto, di fronte alla violenza del cognato, si ribellò e pregò l'Enrico di lasciare la sua casa quanto prima, ricordandogli che il padrone era lui e non altri.

Circa due giorni dopo, il Wiesniger disse al Luzzatto che aveva trovato un appartamento in via Tomaso Grossi e che avrebbe sloggiato quanto prima.

Il Luzzatto si rivolge all'autorità

E ancora una volta, nella casa parve tornare la pace, sebbene tutto fosse fittizio e voluto. Le cose avrebbero potuto andare avanti in questo senso forse per molto tempo ancora, se l'altro giorno il figlio maggiore del Luzzatto, Marcello, non avesse raccontato al padre che nei due negozi si trovavano degli estranei. A questo nuovo colpo, il Luzzatto si sentì per un momento vinto. Gli parve che tutto intorno a lui crollasse, se i suoi famigliari facevano alto e basso, mettendolo in un canto come fosse un cencio. Ma fu breve il suo sconforto. Seppe vincere il profondo dolore cagionatogli dal racconto del figlio e decidere di mettere in chiaro ogni cosa. Fu così che potè sapere come gli era stato fatto firmare l'atto di cessione dei due negozi e in quale modo il cognato si fosse reso quasi padrone dei suoi beni.

Di fronte a ciò, il Luzzatto si fece accompagnare al commissariato di via S. Giovanni, dove al dott. Pillirone raccontò ogni cosa, invocando la protezione dell'autorità. Il funzionario, infatti, si occupò di tutto ciò e pervenne all'arresto dell'Enrico Wiesniger.

Questo ci disse il Luzzatto, da noi interrogato. Quindi aggiunse che alla moglie, che gli aveva chiesto perdono del mal fatto, aveva già perdonato, come pure si adopererà per far uscire dal carcere il cognato, valendosi di un articolo del codice, che permette ai danneggiati da parenti di far sospendere la procedura contro di essi.

Così, ancora una volta il povero cieco, che nei lunghi ozi cagionatigli dall'infermità, deve essere pervenuto ad una concezione di bontà superiore, ha saputo tutto dimenticare, purchè l'amore e l'affetto dei suoi sappia rendergli meno penosa l'esistenza dolorante.

Il fantasma del gemello caduto in guerra

E' la storia dolorosa di due gemelli, Marcello e Arturo Polacco, di 28 anni, che, sei anni or sono, presero posto nello stesso treno che gli trasportò a Radkersburg, dove furono incorporati nell'esercito austriaco. Il Marcello, di carattere ardimentoso, sfuggì presto alle grinfe dei tiranni austriaci. Si fece disertore, mentre suo fratello veniva ucciso sul fronte serbo. Trascorsero due anni e, quando la guerra stava per finire, i gendarmi austriaci riuscirono a scovar fuori e ad arrestare l'irredentista e disertore Marcello Polacco, che a viva forza fu trascinato a combattere sul fronte galiziano. Due mesi dopo il Marcello veniva trasportato a un ospedale di Budapest, con ben venticinque ferite di mitraglia alla gamba destra che, nonostante tutte le cure gli rimase immobilizzata. Rimessosi un pochino, con la gamba orribilmente mutilata, il Marcello, proprio quando lo sfacelo dell'impero degli Absburgo era ormai avvenuto, prese posto su un treno diretto verso la sua città natale: Trieste. Vi giunse a tarda notte e, mentre, sorretto dalle stampelle, era appena sceso dal treno, fu avvicinato dalla mamma che, singhiozzando forte gli raccontò della morte del fratello Arturo. Questa triste nuova, addolorò non poco il Marcello, il quale per il suo fratello morto aveva nutrito sempre un grande affetto. Non aveva fatto che pochi passi, che un'altra donna, una giovane di nome Maria, ch'era stata la fidanzata dell'Arturo, gli si gettò al collo e, chiamandolo con i nomi più dolci, si mise a baciarlo furiosamente. Alle prime egli non comprese bene il motivo di quell'atto, ma poi, quando la giovane cominciò a parlargli del suo fratello morto e venne a dirgli che in lui vedeva rivivere l'altro; anch'egli ne fu scosso e, dopo il primo momento di perplessità, amò anch'egli quella che era stata l'amata di suo fratello e ne fece, dopo pochi mesi, la compagna della sua vita.

Da principio l'unione tra i due giovani, che andarono ad abitare in un modesto quartierino di via Donota N. 19, filò un perfetto idillio, ma poi nell'animo del Marcello subentrò un periodo di turbamento: non poteva dimenticare il fratello e credeva che, unendosi alla donna ch'egli aveva amato ne avesse oltraggiata la memoria. Questo turbamento divenne ossessione e per liberarsene si diede all'alcool e diventò irascibile e violento. Più di una volta il direttore della Croce verde dovette intervenire per porre fine alle escandescenze a cui egli si lasciava trasportare, colto da eccitazione nervosa.

Ieri mattina, erano circa le 11, nell'ambulatorio della Croce verde il Polacco rientrò eccitatissimo. Aveva gli occhi sbarrati e, dopo una crisi violenta di pianto, si mise a supplicare:

— Deme moi fradel; deme el mio gemel; xe lui che devi cior el mio posto; xe lui che devi viver...

Il Soloperto tentò di calmarlo. Invano; il poveretto continuò:

— Mi son stanco de viver. Mi no posso tirar più avanti cussì. Me sento morir, voio morir.

Il Polacco si raccolse ancora un pochino e, dopo un'altra crisi di pianto, sbarazzandosi delle stampelle gridò:

— Sofro, sofro: no posso più! Taieme le gambe. Perchè me lassè sti tronchi che no me servi più a gnente?

Il signor Soloperto, tradusse di nuovo il disgraziato all'ospedale.

Le vittime delle automobili

Una ragazzina uccisa e un uomo in fin di vita

Ieri, verso le 19 avvenne in via Stuparich una scena che destò enorme impressione nella folla, a quell'ora formicolante nella via: Una bimba dodicenne, investita da una automobile, fu orribilmente uccisa. Dall'angolo di via Rossetti sbucò, a quell'ora in cui tutta la gente era sulla via, un'automobile, che, fra gl'improperi e le ammonizioni, prese di corsa la discesa di via Stuparich. Non trascorsero molti secondi che la macchina, a mezza via, s'arrestò, mentre le urla d'imprecazione dei presenti si univano ai lamenti strazianti di una bimba, investita e travolta dall'automobile, ridotta in condizioni disperate. Il fatto tragico si può ricostruire così:

L'investimento orribile

Quando nella sua corsa l'automobile, che è di proprietà dell'ingegnere goriziano Augusto Heilland ed era guidato dallo «chauffeur» Amilcare Franchina, di 24 anni, giunse all'altezza della via Gatteri, non obbedendo forse più all'azione del suo guidatore, improvvisamente fu vista piegare a destra e cozzare violentemente contro la casa dove trovasi la trattoria «Cairoli». In quel momento transitava per il marciapiedi di destra la bambina dodicenne Anna Burlini, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 1, che, nel cozzo improvviso venne a trovarsi tra l'automobile ed il muro, rimanendo orribilmente sfracellata.

Mentre gli urli della folla — c'era qualche migliaio di persone intorno all'automobile — si facevano più minacciosi, lo «chauffeur» tentò di allontanarsi. Non lo avesse mai fatto: mille bastoni, mille mani si alzarono contro di lui, e dovette allora cedere all'imposizione della folla: raccogliere quel corpicino straziato e trasportarlo al vicino ospedale. Il medico di torno, dott. Rocco, oltre a gravissime lesioni interne ed a molteplici ferite in più parti del corpo, constatò alla Burlini la frattura della base del cranio.

Il dolore della madre

Mentre la ragazzina veniva trasportata morente nella sala chirurgica del IX riparto, giungeva all'ospedale una donna, la mamma dell'Anna, la quale, dopo aver chiesto angosciosamente notizie dela sua creatura, si lanciò furibonda contro lo «chauffeur». La scena che si svolse fu dolorosissima. Al furore della madre s'aggiunsero le proteste di molte migliaia di curiosi, che invasero il cortile dell'ospedale e che, senza l'intervento dei carabinieri, che a fatica riuscirono a condurre lo «chauffeur» alla tenenza di via Chiozza, avrebbero fatto su di lui giustizia sommaria.

Dieci minuti dopo, mentre la povera ragazzina esalava l'ultimo respiro, davanti il dirigente della tenenza di Via Chiozza il Franchini si scolpava affermando che, mentre scendeva per la via Stuparich, all'altezza della via Gatteri si vide la strada improvvisamente ostruita da una signorina. Egli, per scansarla, sterzò allora a destra, ma disgrazia volle che andasse a cozzare proprio contro il muro, investendo la povera Burlini.

L'investimento di un ubriaco

Non era ancor spenta l'eco del primo gravissimo investimento automobilistico di via Stuparich, che un tassametro sostò dinanzi al cancello dell'ospedale. Dal tassametro veniva tratto un uomo sanguinante e privo di sensi. Al disgraziato, che poi fu identificato per il bracciante disoccupato Giuseppe Marinich, di 38 anni, abitante in via Montecchi N. 9, il sanitario di turno riscontrò una larga ferita alla regione sopraorbitale sinistra, ferita questa che gli causò una grave commozione cerebrale. Mentre il Marinich, in istato quasi comatoso, veniva trasportato al nono riparto, l'ispettore di p. s. Clarici, di servizio all'ospedale, chiariva il fatto con l'esame dello «chauffeur».

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Elsa Trani è andata sposa al signor Nino Scherianz.

Nel "Piccolo della Sera," odierno "Il Piccolo dei Piccoli,"

«Solidarietà umana - Ingegnosità infantile», di Zia Mariù.

Il nuovo grande concorso del «Documento misterioso».

Leggenda delle Dolomiti.

Fondo beneficenza del Piccolo dei Piccoli.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Gite in mare. Domani e martedì 15 corr. (tempo permettendo), avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Istria», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30, 19 e alle 22.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19 e alle 22.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 10, 10.45, 12.10, 14.30, 15 e 15.30; da Capodistria alle 9.05, 12, 13.30, 18, 20 e alle 22.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità alle 8, 9, 10, 10.45, 12.10, 13.20, 14.30, 15, 15.30; ritorno dal Bagno alle 8.45, 9.45, 12, 14, 17, 19, 20 e alle 21.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.45, 19.30 e alle 21; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12, 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18 (toccando Punta Sottile), 19 e alle 20.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40, 12.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar e Grignano, coi piroscafi «Quinto», «Capodistria» e «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 12, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19, 19.30, 20 e 20.30; da Grignano alle 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 21 e alle 23.

— Per Sistiana con la motonave «Sesto», partenza dal molo Audace alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 12.30 e alle 19.

— Per Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana». Partenza da Trieste alle 8.30, 9.30, 14.30 e 15.30; da Sistiana alle 12.30, 13.30, 19 e 21.30.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.20, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

COMUNICATI*)

Antonia Pavan
Dott. Angelo Parenzan
oggi sposi
Pirano 12 agosto 1922 Comeno

La **CASSA AMMALATI DEGLI ATTINENTI AL CONSORZIO TRIESTINO FRA CAFFETTIERI** apre il concorso al posto di medico specialista per le malattie veneree e della pelle, pel 1.o settembre venturo. Il concorso resta aperto fino al 1 corrente.
venturo. Il concorso resta aperto fino al 3 l'Ufficio della stessa, via Torre bianca 3 secondo, dalle 9 alle 13.30 e dalle 17 alle 1

Il presidente
CARLO PODOBNIK

Assicurazioni furto
di quartieri, appar tariffa nuova di concorrenza senza obbligo di assicurare i mobili, come pure per soli 2 mesi, assume a prezzi modici di assoluta convenienza la Compagnia
ANGLO ELEMENTARE
presso Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Piazza Unità N. 3, I p.
P. S. Accettansi assicurazioni bagagli per un solo viaggio o per uno o più mesi da casa in casa.

LA DITTA DI LEONE FANO
OREFICE
avverte la sua Spettabile Clientela che il negozio rimarrà chiuso dal 15 agosto al 3 settembre

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle malattie dei capelli — Cure elettriche — Depilazione dei pelli superflui con l'elettrolisi.
Via Imbriani N. 16 (ex via S. Giovanni)
Riceve dalle 11-12 e 14-16

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

CONCORSO
di capo-calzolaio e di capo-sarto
Presso il Comando del 151.o Reggimento fanteria (Trieste), si sono resi vacanti i posti di capi operai per costruzioni e riparazioni, sarto e calzolaio.
I richiedenti che desiderano concorrervi sono invitati a presentare domanda al relatore del suddetto Reggimento non più tardi del 18 corrente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Abbazia Pensione e **Mahler**
Casa di cura dott. Mahler
PER CONVALESCENTI E VILLEGGIANTI
PENSIONE COMPLETA 25 LIRE IN POI
CUCINA SCELTISSIMA
PARCO OMBROSO AL MARE

Grado
CASINO MUNICIPALE
Trattenimenti, danze, varietà. Servizio speciale automobili Monfalcone-Grado
Partenza da Monfalcone ore 20.30.

CONCESSIONARIO
PER LA VENEZIA GIULIA
Federico Maestro
Via Piccolomini 3
Trieste - Telefono 19-99

Il verdetto nel processo Venier e compagni a stamane

(CORTE D'ASSISE)

Come pubblicammo nell'edizione delle 18, nell'udienza antimeridiana del processo contro Giuseppe Venier, Raimondo Malusà, Virgilio Malusà e Luigi Vidali, imputati, il primo d'infedeltà ufficiosa, gli altri di correità, per la sottrazione di lire 620.000 da parte del Venier dalla cassa a lui affidata nel Dipartimento tecnico per la ricostruzione della Venezia Giulia, vennero escussi gli ultimi testi, fra i quali alcuni affermarono che il Venier si dimostrava un esaltato, impressionabilissimo, che aveva manifestato idee di suicidio.

Fra i quesiti presentati ai giurati dal Presidente figura anche uno subordinato che riflette la semi-infermità di mente del Venier.

L'avv. Coglievina, che rappresenta lo Stato, costituitosi P. C., domanda la condanna degli imputati.

La requisitoria del P. M. avv. Gargano

L'udienza pomeridiana viene aperta con la requisitoria del P. M. avv. Gargano, il quale esordisce sostenendo che nel processo odierno si tratti di un episodio pescecanesco. Che il Venier, in linea di fatto, siasi reso colpevole di peculato è provato e lo stesso imputato è confesso. Si affermerà, d'altra parte, che il Venier potè compiere il reato in diverse riprese e per così ingente importo perchè non veniva controllato; ma sta il fatto che il Venier commise la mala azione con estrema audacia e spudoratezza, recandosi persino di notte negli uffici per togliere i pacchi di banconote da mille e consegnarli ai complici.

Non è credibile — dice l'oratore — che unicamente l'amicizia per il Raimondo Malusà abbia indotto il Venier a commettere il defraudo e consegnargli il denaro; ed è più naturale che abbia consegnato il denaro a tutti i componenti la ditta e per lo meno verso qualche promessa.

Risulta però evidente che mentre il Venier sottrasse ben 710.000 lire dalla cassa a lui affidata e le diede alla ditta Malusà, dalla quale n'ebbe restituite 90.000, e ancor oggi difende e tenta di salvare gli amici, costoro commisero un delitto dei più malvagi verso di lui, sia non sacrificando niente per salvarlo quando stava per venire scoperto il defraudo, sia in processo, mirando unicamente a salvare se stessi, dicendo: Noi non abbiamo saputo che si trattasse di denaro dello Stato che negli ultimi mesi, cioè dopo che il denaro era stato da noi ricevuto e non eravamo nella possibilità di restituirlo. Come hanno agito da pescecani quando, senza capitali, avute nelle mani delle merci per milioni di lire, primo loro pensiero fu di assegnarsi l'emolumento mensile di lire 3000 ciascuno, e, a detta di loro stessi, attivarono un commercio che in un anno fruttò mezzo milione di utile. Non è da meravigliarsi se poi i loro castelli crollarono, poichè si trattava di commercianti di guerra, gente rapace, non pratica, non corretta negli affari.

L'oratore mette in rilievo come la ditta Malusà abbia assunto prestiti ingenti adattandosi a pagare interessi usuratizi a degli strozzini; come abbia registrato crediti fittizi, dimostrando di essersi tenuta sempre pronta ad appropriarsi i denari dei creditori, in caso di bancarotta.

Rileva come il Venier abbia mal ricompensato la fiducia in lui riposta da un superiore che se gli affidò dei milioni e non praticò delle revisioni di cassa, lo fece per benevolenza e stima verso l'imputato, che rispose con la massima ingratitudine. Che i Malusà non avessero saputo trattarsi di denaro della cassa affidata al Venier, quindi di denaro dello Stato, è impossibile, sia perchè il Raimondo Malusà si recava a prendere il denaro nell'ufficio del Venier, sia perchè tutti gl'imputati sapevano che il Venier era uno spiantato che in nessun caso avrebbe potuto disporre d'importi così visitosi.

Con queste ed altre minuziose argomentazioni, l'avv. Gargano, in nome degl'interessi morali e materiali della collettività, chiede l'approvazione dei quesiti di colpa.

La difesa del dott. Robba

Il dott. Robba, difensore del Vidali, rileva che oggi non si tratta di giudicare degli imputati che si sieno resi colpevoli di un reato infamante che meriti l'ergastolo, bensì di condannare un sistema sbagliato. Questo processo ha portato un bene alla collettività perchè ha palesato l'esistenza di una pessima amministrazione nel Dipartimento dove il Venier ha potuto prendere a manate le banconote da 1000 unicamente per la trascurata sorveglianza di un suo superiore. Denaro dello Stato, denaro della collettività, fu dall'ing. cav. Lori affidato a milioni, senza curarsi di praticare nessuna revisione, ad un impiegato avventizio, pagato a giornata, quindi ad un impiegato che si poteva licenziare da un giorno all'altro. Il P. M. parla di pescecani. Non dovrebbe certamente trattarsi degli imputati odierni, ma per lo meno non si tratta del mio difeso Vidali, il quale quando si associò al Malusà possedeva mezza casa, ed ora, per soddisfare i creditori della ditta, non possiede più niente. Tratta quindi in merito della causa sostenendo che se tutti gl'imputati sono degni di assoluzione, il Vidali è realmente colui ch'è meno responsabile, giacchè non ebbe nessuna ingerenza personale nell'ottenere il prestito dal Venier. Il Vidali era socio della ditta Malusà soltanto per lavorare per la ditta e per sacrificarsi nel giorno in cui gli affari fossero andati male, come anche fece. Con queste ed altre argomentazioni l'oratore chiede l'assoluzione del Vidali.

La difesa dell'avv. Zennaro

L'avv. Zennaro, difensore dei fratelli Malusà, dice di aver conosciuto i suoi difesi quali commercianti e il Virgilio Malusà anche come giurato alle Assise, per cui rimase dolorosamente impressionato nell'apprendere l'avvenuto loro arresto. Riuscì — dice — poi a convincersi che le accuse che si facevano ai Malusà erano esagerate, e in corso di processo si convinse che in realtà non si erano resi colpevoli di niente, giacchè tutto si riduce ad un prestito avuto da un amico fedelissimo, amico eccezionale, che arrivò al sacrificio di sè per favorirli. L'oratore sostiene che i Malusà quando ricevettero il denaro dal Venier non avessero saputo che fosse denaro tolto dal Venier alla cassa dello Stato. Se i Malusà non restituirono il denaro al Venier lo si deve unicamente al loro disastro commerciale.

E' stata una disgrazia, un infortunio, se non poterono effettuare la restituzione. Se lo Stato — dice l'oratore — non riuscirà a indennizzarsi completamente sulla sostanza degli imputati, lo si deve al fato che ha incrudelito contro i Malusà, costringendoli a dichiarare fallimento.

P. M.: Di fronte ad un reato lo Stato non viene a patti!

Difensore: Ci sono stati dei casi in cui io stesso mi sono occupato e che si raggiunse, per l'indennizzo, un amichevole componimento. Ad ogni modo se lo Stato non riuscirà a indennizzarsi con gl'imputati, si rivolga al vero responsabile, al cav. Lori, il quale mai doveva lasciare milioni di lire, non sue, in mano di altri, senza controllo.

La mancata sorveglianza del cav. Lori, la disamministrazione della proprietà dello Stato, sono state la causa di tutto il male. Chiede l'assoluzione.

La difesa dell'avv. Giannini

L'avv. Luigi Giannini, giovane valoroso mutilato di guerra, difensore del Venier, il quale parla per la prima volta dinanzi ai giurati della nostra città, in brillante forma, porge il suo saluto. Rievoca l'epoca in cui dalla trincea il suo pensiero volava alla nostra Trieste, a quella Trieste che fu meta della vittoriosa Italia. Si felicita di essere venuto qui e di parlare ai giurati triestini, i quali, per l'entusiasmo e l'attenzione che palesemente dimostrarono in tutto lo svolgimento del processo, gli si presentano quali sono i giurati del suo paese, che egli ricorda in questo momento, ma non rimpiange, giacchè evidentemente i triestini li equivalgono.

— Vi presento — dice, accennando il Venier — un povero sensibile essere che non si è difeso dinanzi a voi, come non si è difeso dinanzi al proprio difensore, nella intimità della sua cella. Un infelice essere che non vede voi, non vede la sua famiglia e nulla chiede. Sono io che chiederò per lui.

Quest'uomo che diede 620.000 lire, che non erano sue, a degli amici che si trovavano in gravi imbarazzi finanziari, nel giorno in cui entrava in carcere, quale prima novella riceveva quella che la sua figliuola, colei che doveva andare a marito, essendo ammalata e non potendo sopperire a spese di cura, era stata costretta a farsi accogliere all'ospedale.

E' da questo lato, signori giurati, che dovete indagare nell'animo di Giuseppe Venier. Certamente se voi prendereste alla lettera la legge, indossereste una toga da magistrati, dovreste dire, come disse il P. M.: Tu hai prestato, hai donato cosa che non era tua e che hai preso ad altri; quindi sei un delinquente! Ma voi giudicherete indubbiamente con l'animo di liberi cittadini, e allora il vostro verdetto dovrà essere ben diverso.

L'oratore rileva tutte le circostanze che dimostrano lo strano anormale altruismo del Venier, fra cui quella che, mentre dava 620.000 lire agli amici, in famiglia economizzava così da rinunciare a persone di servizio. Con minuziose argomentazioni il valente oratore sviscera i fatti, parlando per una mezz'ora.

Il verdetto a stamane

Siccome sono le 20.30, il Presidente, rilevando che il P. M. intende anche di replicare brevemente, invita l'avv. Giannini a rimandare la continuazione della sua arringa a stamano. Si ritiene che il verdetto lo si avrà verso il mezzodì.

Latitante assolto

(TRIBUNALE PENALE)

Circa tre mesi addietro abbiamo riferito sulla denuncia presentata contro Mario Migliorini, elettrotecnico, il quale, or con un pretesto, or con un altro, s'era fatto consegnare dai sigg. Plet, Pontoni, Marussig, Odorico, Abate, Frausin, Pittaro, Padoani e Florian, voltometri, amperometri, dinamo, scaldabagni, filo nichelato, caffettiera elettrica, ferri da stirare, lampade ecc. ecc., non facendosi più vedere.

Il Migliorini, dopo scoperto, si è dato alla latitanza. Ieri contro il Migliorini venne tenuto il dibattimento in contumacia. Era difeso dal dif. pen. Barich. Venne completamente assolto.

Disgrazie sul lavoro

Virgilio Petean di 15 anni, apprendista meccanico, abitante in via della Guardia n. 33, stava ieri lavorando al trapano nell'officina cui è addetto quando, per una disattenzione, ebbe il pollice della mano sinistra impigliato. Fermata la macchina, il Petean fu fasciato alla meglio dai compagni accorsi e quindi si recò alla Guardia medica, dove il sanitario di turno gli riscontrò una grave ferita. Dopo le cure necessarie, il ragazzo potè rincasare.

— Il carbonaio Riccardo Cattaruzza, di 47 anni, stava ieri mattina scaricando del carbone a bordo del piroscafo «Pola», ormeggiato al molo Fratelli Bandiera. Ad un tratto una cesta carica del combustibile si staccò dall'imbragatura e colpì in pieno il poveretto, gettandolo a terra. Soccorso dai compagni di lavoro, il Cattaruzza fu portato a terra, dove il dottore della Guardia medica, prontamente accorso, gli riscontrò la frattura complicata della clavicola destra. Dopo le prime cure, il Cattaruzza fu trasportato all'ospedale.

— Ieri nel pomeriggio il ferroviere Paolo Tenze, abitante a S. Croce n. 181, stava agganciando due vagoni quando, per una mossa falsa, ebbe tutte e due le mani impigliate fra i repulsori. Alle grida del poveretto accorsero altri ferrovieri che lo fasciarono alla meglio e lo condussero all'ospedale. Qui il medico di turno, dopo aver constatato che il Tenze aveva riportate diverse ferite lacero-contuse, gli fece alcune iniezioni antitetaniche. Potè rincasare.

L'arresto di tre viaggiatori clandestini a bordo del "Georgia,,

Poco dopo le 19 di ieri, il comandante della torpediniera di finanza N. 22, Natale Candia, mentre osservava la manovra che il grande piroscafo «Georgia» eseguiva per uscire dal nostro porto, notò che il piroscafo, giunto all'altezza della terza diga, segnalava da bordo con un fanale rosso, il segnale del soccorso.

Il comandante Candia, immaginando una sciagura, fuoco a bordo o guasto in macchina, raggiunse in breve con la torpediniera il fianco del piroscafo, per portare il soccorso invocato. Giunta sotto bordo, dalla bocca dello stesso comandante del «Georgia» conobbe la causa della segnalazione.

Appena uscito dal porto, da alcuni uomini dell'equipaggio gli eran stati presentati tre giovanotti trovati nascosti nel carbonile, tre viaggiatori clandestini, che urgeva sbarcare, dato il loro stato di salute. In circostanze tragicomiche i tre «clandestini» da bordo del «Georgia» furono calati nella torpediniera, che rifece la strada verso la Sacchetta. Durante il tragitto la torpediniera incontrò alcuni motoscafi di finanza e due rimorchiatori del Governo marittimo che avevano scorto anch'essi il segnale di soccorso.

I tre clandestini, appena la torpediniera si fu ormeggiata, furono sbarcati e condotti nella caserma di finanza. I tre si qualificarono per Giovanni Palischa, di 24 anni; Antonio Vescovich, di 22 anni e Domenico Golia, di 18 anni, tutti e tre da Albona. I tre giovani erano in uno stato compassionevole. Riusciti tre giorni or sono a salire a bordo del «Georgia» senza esser visti, si nascosero nella stiva sul fondo del piroscafo, fra il carbone, con l'acqua sino alla gola, senza toccar cibo. Per disettarsi bevevano l'acqua che goccia a goccia colava dalle caldaie. Spinti dalla fame e dal caldo, appena avevan creduto che il piroscafo si trovasse in alto mare, erano usciti a bordo; l'ansia, però, fece far loro male il conto della distanza, perchè il piroscafo, quando essi salirono alla luce del sole si trovava ancora nelle acque del porto, nella possibilità quindi di procedere al loro sbarco.

I tre giovanotti, durante l'interrogatorio cui li sottopose il comandante Candia, dopo averli rifocillati, narrarono una triste storia di miseria e di disoccupazione e sostennero che non era loro intenzione di fare il viaggio gratuito, ma di lavorare a bordo per guadagnarsi il vitto fino ad altro porto ove, sbarcati, avrebbero in qualche modo potuto guadagnarsi da vivere con qualche modesto lavoro. Il «Georgia» era diretto in Australia.

I tre giovanotti furono tenuti a disposizione della Questura.

Vittima della cocaina

Ormai le vittime della cocaina non si contano più. Il veleno si continua a vendere su larga scala e a lottare contro i suoi deleteri effetti, i medici sono chiamati quando le vittime sono già rovinate.

Una sacerdotessa della coca è l'artista di varietà Maura Cerva, di 23 anni, da Zara, alloggiata all'Hotel Moncenisio. La disgraziata, che ormai dello stupefacente non può più fare a meno, ieri verso le 12, mentre si trovava in un bar del viale XX Settembre, fu colta da un violento assalto di nervi, in preda al quale si svestì completamente e si diede a molestare i presenti. Mentre qualcuno telefonava alla S. A. S. Treves, altri tentavano di calmare la Cerva e di indurla a rivestirsi.

Poco dopo, con un autotassametro, giunsero sul posto due infermieri, i quali non trovarono più la giovane nel bar, ma nell'atrio di una casa vicina, dove alcuni pietosi l'avevano fatta entrare per toglierla alla curiosità dei passanti. Gli infermieri coprirono alla meglio la Cerva e la condussero alla Questura, allo scopo di ottenere il nulla osta per il suo accoglimento all'ospedale. Compiuta la formalità, la giovane venne accolta nelle sale d'osservazione.

L'amante brutale. Maria Lovrich, di 30 anni, abitante in via Madonnina n. 26, è venuta ai nostri uffici per farci sapere, raccontandoci anche una lunga serie di guai e di pene, che il suo amante Giovanni Roberto, di 27 anni, non la bastonò, come pubblicato nel «Piccolo» di ieri, per gelosia, ma perchè voleva cacciare di casa lei e la sua creaturina.

Monte di Pietà. Lunedì 14 corrente, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 149, dal N. 21701 al N. 22300, assunti nel mese di dicembre 1921.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi va allo schermo il dramma sociale in quattro parti «Terra». Questa film interessante per il suo soggetto e della quale è interprete l'artista Maria Roasio, non mancherà di ottenere un grande successo. Le rappresentazioni s'iniziano alle ore 18.

CINEMA E VARIETÀ

Leda Gys al salone Novo Cine nel colossale capolavoro della vita reale intitolato: «La pianista di Haines», interpretato magistralmente dalla simpatica artista Leda Gys, dalle 16.30 in poi, ultima alle 22.30.

Cine Iris. Oggi soltanto «Cody per la vita», nonchè la fine del «Guanto rosso». Nessuno manchi. Domenica «La serata di gala di Polidor» con le sue ultime creazioni comiche.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Giovani esploratori italiani. Domenica 13 corrente adunata in via Giotto alle 6, ritorno alle 13, per il primo reparto. Alle 5, ritorno alle 20 circa (gita a Britof) per il quinto reparto.

Gruppo escursionista studentesco. Tutti i soci sono convocati oggi alle 17 in sede sociale per comunicazioni riguardanti la nuova sezione grotte.

R. Yacht Club Adriaco. La direzione del R. Y. C. Adriaco rende noto ai soci che il match tra i due otto metri «Eolo» dell'ing. Tedeschi al comando del cap. A. Martinolich ed «Adria» del cap. Fragiacomo al comando not. G. Ivancich, avrà luogo, qualora il tempo corrisponda alle condizioni di sfida, domenica mattina nel vallone di Portorose. La giuria è composta dai sig. cap. Ambrosini, dott. Lamberto Giadulich, Paolo Roth, ing. Piperata ed ing. Ruzier. I soci che desiderassero assistere a questa gara interessantissima potranno usufruire del rimorchiatore 104, che partirà alle 9 precise di domenica dalla sede del Club.

Associazione ferrovieri fascisti. Il direttorio è convocato oggi 12 corr. alle 20.30 in sede sociale.

Quei capi-gruppo che non hanno ancora versato le quote esatte per il mese di luglio, sono tenuti a farlo, passando lunedì o martedì prossimo dalle 18 alle 19 nella segreteria amministrativa.

I soci sprovvisti di tessera sociale sono pregati di ritirarla presso la segreteria amministrativa che funziona ogni giorno dalle 16 alle 20 in via Gabriele d'Annunzio n. 1, I.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti si reca otto giorni sulle Alpi Giulie col programma di compiere le salite del M. Mangart (2678 m) e del poco frequentato Jof-Fuart (2666 m.). Gli escursionisti visiteranno inoltre la Val Saisera sino sotto le imponenti pareti nord del Montasio. L'attendamento sarà fatto al varco del Predil (1156 m.) nei giorni 15-23 agosto.

I soci che non sono al corrente con i canoni sono pregati di farlo al più presto.

Circolo Sportivo Tergeste. Oggi alle 20 si raduna il comitato tecnico della gara femminile.

Lo stesso circolo indice per domenica 13 agosto, una gita ciclistica alla volta d'Isola. Tutti i componenti le sezioni ciclistiche maschili e femminili sono invitati alle 14 nella trattoria Subietta.

S. A. S. «Elio Treves» Croce Bianca. Tutti gli inscritti alle squadre volontarie sono invitati a presentarsi in sede sociale, lunedì 14 corr. dalle 16 alle 19, per essere presentati al comando interinale.

Sabato 12 corr. alle 10 ant. si radunano in sede sociale tutti i volontari partecipanti alla marcia notturna Trieste-Pirano.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinematografia.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Chouquette e il suo asso», con l'artista Prince.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «La pianista» con Leda Gys.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Notiziario Sportivo

La corsa per la «Targa Facci» inviata.

La corsa ciclistica «Targa Facci» viene rimandata a domenica 20 corrente e ciò in seguito a mancato permesso delle locali autorità. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 18 corrente.

I corridori che hanno partecipato alla corsa ciclistica «Coppa San Giusto» e a quella podistica Boschetto-Cacciatore, sono invitati a ritirare i premi da sabato 12 corrente in poi, dalle ore 21 alle 22, nella sede sociale, Caffè Edison.

La sezione ciclistica indice per domenica 13 corrente una gita ciclistica sul percorso: Pinguente, Vragna, Pisino, Fianona, Moschienizze, Abbazia, Marcoz, Trieste. Informazioni nella sede sociale.

CORRISPONDENZA APERTA

Precisione. 1) Il titolo di Eccellenza, oltre ai Grandi Ufficiali dello Stato, spetta soltanto alle consorti dei Cavalieri dell'Ordine supremo della S. S. Annunziata, dei Ministri di Stato, dei Generali d'Esercito e degli Ammiragli. 2) Generali grandi ufficiali dello Stato, e, come tali, aventi diritto al titolo di Eccellenza, sono quelli che ricoprono almeno il grado di Comandante di Corpo d'Armata o sono loro assimilati di rango. — *Assicuratore.* 1) Esiste una «Enciclopedia delle Arti e delle Industrie», diretta dagli ing. R. Pareto e G. Sacheri, edita dall'Unione Tipografica Editrice Torinese, ancora nel 1898; ora costa 675 lire; ma è ormai invecchiata. C'è un «Dizionario Tecnico-Nautico», in quattro lingue, Dabovich-Heinz, edito da Hoepli, per il prezzo di L. 100, ma anche questo corrisponde solo in parte allo scopo di avere sotto mano una vasta nomenclatura. Hoepli ha inoltre un «Manuale Enciclopedico di Ingegneria Moderna», traduzione italiana, curata sulla 22.a edizione della Società accademica tedesca «Huette»; il primo e secondo volume sono pronti; il terzo non è peranco uscito. Complessivamente costerà 150 lire. 2) I marmi bianchi si puliscono con un miscuglio di aceto e di pietra pomice finissima, servendosi di una spugna e lavando poi con cura a più riprese. Talvolta basta lavare con una soluzione alcalina (potassa o soda), si può anche usare l'acqua leggermente acidulata con l'acido solforico.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

I. — Il sangue faccio scorrere
Nell'uomo e nel montone
II. — Saprai da tutti i geografi
Ch'io nasco in val Bondione.

Soluzione del giuoco precedente:
ERMO — REMO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

MARINA E NAVIGAZIONE

La seduta costitutiva della Corporazione italiana degli ufficiali marittimi

La sera di mercoledì, nella sala degli ingegneri, piazza della Borsa n. 9-II, venne tenuta la seduta costitutiva della neo-eretta Corporazione italiana degli ufficiali marittimi (C.I.D.U.M.). La seduta, indetta per le 19.30, venne aperta dal presidente provvisorio, cap. E. Feriani, alle ore 19.35.

Con brevi parole il presidente, dopo aver ringraziato i presenti per l'intervento, espone gli scopi che si prefigge l'associazione. Dà quindi la parola al relatore, segretario provvisorio, sig. Welponer-Velloni, il quale, con parole chiare e precise, illustra le condizioni, sia morali che economiche, dell'ufficialità di bordo. Toccando più da vicino la questione della Federazione dei lavoratori del mare, egli espone come la forza di questi si basi esclusivamente sulla bassa forza. Discerne nettamente la differenza d'interessi esistente fra stati maggiori ed equipaggi di bordo, additando i diversi mezzi di lotta che da quelli debbono venir adottati. La C.I.D.U.M., egli dice, oltrechè dedicare la sua attività a finalità economiche, intende anzitutto rivolgere tutta la sua attenzione alle molteplici questioni di carattere morale, che finora non ebbero esauriente soluzione. Lo studio dei problemi pendenti, che riguardano l'ufficialità nei rapporti cogli armatori, colle autorità, colla F. L. D. M., dovranno formare compito della C.I.D.U.M.

Essa, astenendosi sempre dal partecipare a lotte politiche, intende seguire, con leali propositi, opera di affratellamento fra gli ufficiali di tutte e tre le categorie (coperta, macchina e commissari), intendendo agire di comune accordo colla F. L. D. M. in tutte le questioni di puro carattere economico. Portando così nella lotta la forza dell'elemento intellettuale della Marina mercantile, spera di essere di sicuro e valido appoggio alla F. L. D. M. stessa, in tutte quelle questioni eque di carattere economico.

Vorrà farsi valere quale istituzione interessata nei problemi economici e morali della Marina mercantile, sostenere e difendere i diritti dell'ufficialità e, in pari tempo, cooperare all'incremento di una forte e grande Marina, la quale, portando il nostro fulgido tricolore nei lontani lidi, possa ovunque giustamente valorizzare il nome d'Italia. Dopo vario ed esaurienti spiegazioni di carattere dettagliato, invia il plauso alla F. L. D. M. per l'opera da questa finora svolta, ed esprime l'augurio di una seria e vitale collaborazione.

Prende quindi la parola il consulente legale avv. Matosel-Loriani, il quale, dopo brevi parole d'introduzione, inizia la lettura dello statuto, dando delucidazioni sui singoli articoli. Su proposta del presidente il comitato provvisorio viene incaricato di rimanere in carica un mese, cioè fino alla convocazione dell'assemblea generale.

Si procede poi alla votazione dello statuto, che viene approvato a stragrande maggioranza ad alzata di mano e verso controprova. L'avv. Matosel-Loriani viene proclamato ad unanimità vicesegretario-consulente legale.

Parlano in fine Novello, Ruggieri, Merlo, Cosmini e Jon. Il comitato provvisorio è composto nel modo seguente: Ufficiali di coperta: Feriani, Pizzini, Bellen, Giorgulli, Prendini, Rizzi G. P.; ufficiali di macchina: Croatto, Cobez, Tiziani, Merlo; commissari: Welponer-Velloni, Mahorsich, Petrini, Capuzzi, Rizzi B.; segretario: Welponer-Velloni; cassiere: Depetroni; cassiere sostituto: Semeniz. Il segretario dà lettura della lista dei soci fondatori, che sono 202. Si toglie la seduta alle 21.30.

Marittimi fascisti. I marittimi fascisti e simpatizzanti sono convocati in assemblea in sala Dante alle 18 di oggi. Interverrà il segretario politico del Fascio Morara.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 agosto

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Cap. d'armo 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 160. Marinai 782. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 62. Fuochisti 1814. Carbonai 839. Opefuochisti 62. Fuochisti 1822. Carbonai 839. Opecisti 23. Mozzi di macchina 132. Camerieri 75. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 10 (922). Giovanotti di cucina 139. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 115. Giovanotti di coperta in prima 43. Giovanotti di coperta in seconda 47. Fuochisti 206. Carbonai 112. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 12. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Nostromi 14. Marinai 197. Giovanotti coperta in prima 74. Mozzi di coperta 50. Capi fuochisti 12. Fuochisti 252. Carbonai 122. Elettricisti 15. Mozzi di macchina 6. Operai meccanici 3. Calderai 3. Maestri di casa 5. 1 carico Primi camerieri 12. prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12 Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre Hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamare: Marinai: 752, 780, 713, 700, 698, 776, 756, 711, 708 (gen.). 127 (Cosulich), 109 (Lloyd). Mozzi coperta: 227, 233, 216, 215, 211, 209, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 196 (Lloyd). Carbonai: 606, 832, 836, 800, 796, 818, 817 (gen.). Giovani coperta I.a 320, 434, 103, 276, 416, 226, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 (gen.). Operai meccanici: 33. Elettricisti: 11. Giovani coperta II.a: 259, 241, 217, 222, 15. Capi fuochisti: 55, 59, 64. Cuochi: 115, (gen.). Giovani cucina 127 (gen.). Cambusieri 67 (gen.). Giovani camera 73, 92 (gen.) Mozzi camera 5 (gen.).

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Argentina», da Monfalcone; «Remo», da Batum, con 78 tonn. di merce e 17 pass.; «Gerty», da Newport, con 710 tonn. di merce varia; «Giulia», da New York, con 1300 tonn. di merce varia; «Francesca», da Venezia; «Bellena», da Macagan, con 130 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Tiepolo», per Malta; «Friuli II», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Semiramis», per Alessandria; «Ravenna», per Ravenna; «Jonio», per Rodi; «Ardito II», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Carinthia», scar.; Hangar 1 a: «Francesca», carico.; Hangar 3: «Marietta Costanzo», car.; Molo III (Lloyd) a: «Abbazia», car.; Molo III (Lloyd) d: «Remo», scar.; Hangar 6: «Graz», scar.; Hangar 12 a b: «Argentina», car.; Hangar 13 a: «Douro», scar.; Hangar 13 b: «Aristides», scar.; Hangar 14: «Giulia», car.; Hangar 23: «Gerty», scar.; Hangar 24: «Bellena», scar.; Molo I: «Alga», inop.; Hangar 25: «Tiepolo», scar.; Hangar 30: «Walverton», scar.; Hangar 32: «Georgia», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «Numidia», «M. Madre», inop.; Molo Sanità: «Ravenna», scar.; Molo Venezia: «Majdan», «Clis», «Erzegovina», car.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Issoria», «Principessa Cristiana», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Aussa», e «Pola»; Riva V: «Iris», «Filippo Artelli», scar.; Molo V: «Bosanka», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Hangar 69: «Città di Fiume», scar.; Molo VI: vel. «Gabr.», e «Gius. d'Alì», inop.; Servola: «Donizetti» e «City of Brüssel», car.

Dareste dieci anni della vostra vita per ricuperare la salute.
LE PILLOLE PINK
LE QUALI DANNO SANGUE E FORZE
possono rendervela in pochi giorni.

NESSUNO
passi per PINGUENTE senza visitare il noto
Albergo - Ristorante "ALLA FONTANA,,
dirimpetto al nuovo mercato d'animali
Proprietario: MASSIMO CEROVAZ — Conduttore: RODOLFO ZUCCA
Rimesso completamente a nuovo - Confort moderno - Salone, pianino, bigliardo - Servizio inappuntabile - Vini scelti, di produzione propria - Prezzi modici - Telefono interurbano
Vetture a disposizione.
STAZIONE SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PISINO-TRIESTE
Stazione ferroviaria
RIMESSE PER CARROZZE ED AUTOMOBILI — STALLAGGIO
Nelle vicinanze dei Bagni Termali Romani di S. Stefano. - Acqua ed aria saluberrime. Passeggi ameni nella valle ed alle sorgenti del Quieto
LOCALE RACCOMANDATO DAL TOURING CLUB ITALIANO
Per informazioni rivolgersi al proprietario. — Telegrammi: «Fontana-Pinguente»
Con l'occasione si ringrazia per la perfetta pulitura, la Società Italiana Fumigazioni Gas Tossici Violi e C.o, Roma, rappresentata dal sig. D'Osmo, Trieste, eseguita dal bravo operatore Marioni Ranieri.

V. E. A. Dei Rossi & C.

Dettaglio: Corso Garibaldi 3.
Ingrosso: Piazza Sansovino 1.
Straordinario arrivo
Calzature
delle migliori fabbriche nazionali
Prezzi di assoluta concorrenza
TIPI SPECIALI
QUALITA' SUPERIORI

ALESSANDRO LEVI - MINZI
MOBILI
VIA DEI RETTORI 1 E VIA MALCANTON 7-13
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

VENTILATORE TASCABILE
"SOLO"

VENDITA ESCLUSIVA INGROSSO
BORDOLI & GIACOBINO
PIAZZA V. E. VIA PESCHERIE 1 BOLOGNA

72

Massimo Villemer

Non piangere, piccola Lutine!

— Ma signore, tutto è giurato. Il marchese di Grion è colui al quale ho venduto le perle rosa, lo stesso che mi ha gettato giù dal ponte. E' uguale, perdo il mio denaro, ma almeno mi vendico. Ah! il furfante, lo scellerato, è di una forza erculea quel diavolo d'uomo! Mi aveva conciato bene; se non sono morto non lo devo certamente a lui! Ah! che bagno! a pensarci mi vengono ancora i brividi!

— Va bene; ma di quella piccola visita che faceste di poi al vostro uomo, non ce ne parlate?

— Ah! ciò è affar mio.

— Un raggiro da... diplomatico caduto in acqua — rispose flemmaticamente Ferrant. Del resto quel denaro vi avrebbe portato disgrazia. Ma passiamo oltre.

E guardando in faccia a Ritzer, gli disse: — Avete fatto bene a parlare, perchè domani arresteranno il marchese di Grion.

— Ed io sarò libero? oppure mi arresteranno con lui?

— Voi sarete libero appena terremo il nostro uomo, poichè infine, caro signor Ritzer, vi conosceranno; ora, se noi vi lasciassimo questa sera, è probabile che fareste un salto fino dal vostro amico per reclamare l'oro promessovi.

— Mai! prenderei questa notte stessa il treno per la Germania.

— Va bene, ma potreste prenderlo tanto oggi quanto domani.

— Tanto più che parte alla medesima ora — soggiunse Ferrant con aria beffarda. «Frattanto mi firmerete questa dichiarazione».

Ritzer firmò e scrisse tutto ciò che essi vollero, per paura che poi essi ficcassero il naso nei suoi affari e scoprissero in che modo egli acquistava certi gioielli.

— Ora abbiamo in mano tutto ciò che ci occorre — dissero Ferrant e Loriot a Bernardo. — Domani andremo a domandare al giudice d'istruzione un mandato di cattura e noi procederemo all'arresto.

— Ma bisogna che lo trovi, che gli getti in viso tutto l'orrore che ho nell'anima — mormorò Bernardo con voce sorda. — Arrestarlo! arrestarlo! Oh! non c'è altro da fare! Per me c'è la mia vendetta. E' per quella che ho lavorato.

— Vi andremo tutti assieme — disse Ferrant — è convenuto; ma prima di andarvi, bisogna che quel furfante sia pedinato.

— Va bene — disse Bernardo, ben risoluto d'altronde a non fare ciò che pensava.

In quel momento suonava un'ora alla chiesa di Saint Mèdard.

— Io vi lascio — disse Ferrant — poichè domattina devo andare dal giudice istruttore. Venite, signor Bernardo?

— Bernardo resta con me — disse Loriot — devo parlargli.

— Allora buona sera. — disse Ferrant. — A domani.

Loriot prese il lume e condusse il vecchio agente fino alla porta, poi ritornò da Bernardo.

— Mio caro — disse Loriot sedendosi vicino al giovane — mi scuserete di avervi trattenuto, ma avevo da parlarvi di una cosa che vi riguarda particolarmente.

— Ah! volete parlarmi di Lutine? — disse Bernardo.

— Avete indovinato di che si tratta: un nome assai dolce è salito dal cuore alle vostre labbra — disse Loriot con un sorriso lieto.

— Lutine rimarrà il più dolce ricordo della mia vita — disse Bernardo con malinconia. — Non ignorate, senza dubbio, ciò che è avvenuto tra di noi; la nostra rottura è stata causata dal nome Martel che essa porta. Abbiamo ben sofferto tutti e due, signor Loriot!...

— E tutto ciò per delle ragazzate!

— Oh, non dite ciò — mormorò Bernardo; — potevo forse rivederla dopo ciò che mi avevate detto sul conto della sua famiglia?

— Ma tutto ciò non esiste più, poichè...

— Sì, le parti sono invertite; io non oso ancora credervi, e frattanto...

— Lutine vi amerà sempre, qualunque cosa avvenga!

— Ciò non impedirà che ella nasconda nel fondo dell'anima quello che ha sofferto per me — disse Bernardo.

— No, figlio mio, essa dimenticherà!

— Essa! la figlia dell'innocente? oh! mi pare che dovrò essere io a non dimenticare ciò!

— Il cuore della donna è più grande, più generoso del nostro, figlio mio!

Bernardo alzò gli occhi su Loriot, con una gioia indicibile.

— Essa?... mi perdonerà?... Povera Lutine!

— Sì, essa vi perdonerà e noi andremo assieme questa settimana a trovarla... lo desiderate?

— Oh! lo desidero, ma non posso ancora...

— Ecco che ritornate ai vostri lugubri pensieri — disse Loriot prendendo le mani di Bernardo.

— Oh! gli è che in quel delitto di Brunoy vi è ancora tutto un mistero, ed io ho un dubbio orribile — disse Bernardo portandosi la mano al cuore...

Loriot scosse tristemente il capo.

— Non posso io credere all'innocenza di Martel ed alla colpevolezza di mio padre!

— E voi avete paura di dare una falsa gioia a quella povera piccola Lutine?

— Ah! signor Loriot, la mia testa scoppia, mi pare di diventar pazzo, non so più che fare, che pensare. Questo marchese di Grion sarebbe mio padre! Bigamo, assassino e ladro! No, no, vi è una coincidenza strana, fatale, tutto l'accusa, ma io, figlio suo, io Bernardo Mac-Renald, indietreggio dinanzi a questa odiosa accusa.

— Povero figliuolo!

— Compiangetemi! compiangetemi! — ricominciò Bernardo con voce cupa; ahimè, credo di essere uno che porta disgrazia a tutti coloro che lo avvicinano.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

CAMERIERA con buoni attestati offresi prontamente. Scrivere «Bruna» presso Piccolo. 67024 A

CUOCA 40enne offresi a buona famiglia piccola, prenderebbe lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 67338 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, ragazze per bar, buffet, latterie, lavapiatti, cuoche per fuori offre Valdirivo 23. 67358 A

DONNA tedesca offresi quale prestaservizi per la mattina. Indirizzo: Via Monte 13, pt. 75867 A

RAGAZZA onesta cerca posto come domestica presso buona famiglia. Offerte «Due persone» Piccolo. 67304 A

RAGAZZA giovane, brava prestaservizi offresi pel pomeriggio verso vitto e miti pretese. Rivolgersi in giornata via dei Fabbri 8, III destra dalle 14 alle 17. 13806 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA capace, donna onesta trova alloggio, paga in cambio due ore lavoro lavapiatti. Via Mazzini 12 «Unione». 13814 B

DOMESTICA per tutti lavori domestici, possibilmente anziana ricercasi. Presentarsi dalle ore 10 alle 12 in via Trenta Ottobre 15, III. 67310 B

DOMESTICHE, bambinaie, ragazza per caffè, buffet cerca Valdirivo 23. Agenzia. 67358 B

DONNA in età, sola cercasi dalle 7-18 per lavori domestici. Udine 2, porta 20. 67228 B

DONNA brava capace cercasi per pulire per terra. Piazza Pozzo del Mare n. 5, p. 4. 13817 B

DONNA per pulizia cerca gabinetto dentistico. Via Genova 13. Presentarsi dalle 10-12. 67314 B

RAGAZZA onesta con buone referenze, capace tutti lavori domestici, escluso pulizia stanze cercasi. Battisti 6, porta 14. 75665 B

RAGAZZA onesta capace tutti lavori domestici cercasi prontamente. Acquedotto 39, I.

RAGAZZETTA cercasi per lavori domestici alcune ore mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 75771 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE per drogheria, profumeria con ottime referenze offresi. Offerte «Silvano» Piccolo. 75809 C

CONTABILE praticissimo, tenuta libri commercio, corrispondente, offresi per ore libere. Offerte «Zaule» Piccolo. 130 C

FOTOGRAFO, ritoccatore anche ingrandimento cerca posto. Offerte: Leo Lukas, Postumia. 66666 C

GIOVANE ventiquattrenne, agente commestibili disoccupato, conoscenza lingue, offresi città, eventualmente provincia. Offerte «Giovane» al Piccolo. 67076 C

GIOVANE capacissimo articoli cucina, lusso e profumeria offresi. Offerte «Vittorio» Piccolo. 75811 C

MARESCIALLO carabinieri pensionato, occuperebbesi magazziniere, guardiano grande casa o Banca. Risposta «Tessera 483» Piccolo. 75291 C

PRATICANTE, conoscenza italiano, tedesco, francese, cognizioni commerciali offresi. Sanvito 6. 75795 C

PROVETTO traduttore qualsiasi documento francese, inglese, tedesco, spagnuolo, offresi. Offerte «Rapido» Piccolo. 67053 C

RAGIONIERE espertissimo, giovane serio, ottime referenze occuperebbesi. Offerte «Arnaldo» Piccolo. 75111 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «simpatica» Piccolo. 74791 C

SIGNORINA non più giovane cerca occuparsi qualsiasi negozio o altro, qualunque paga. Mina Pinos, piazza S. Caterina 2, ultimo interno. 75895 C

VENDITRICE offresi per qualsiasi ramo. Offerte «Roma» Piccolo. 75711 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. JOUR macchina, massima esattezza. Via Carlo Stuparich 15, II (ex Boschetto). 75551 C C

FALEGNAME, parchettista eseguisce qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7 (magazzino). 67363 C C

MATERASSAIO tappezziere, via S. Michele 23, II piano; prezzi mitissimi anche domicilio. 122891 CC

MATERASSAIO assume lavoro materassi, suste, miti pretese. Ferriera 87, 5 terzo. 75829 C C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 140 CC

MURATORE pittore eseguisce qualunque lavoro massimo ordine, metà prezzo. Inviare offerte «Disoccupato» Piccolo. 75931 C C

MURATORI, pittori si offrono per metà prezzo: lavoro garantito, massimo ordine. Offerte: Rigutti 13, II, Andrea. 67144 C C

RAGIONIERE assume, proprio domicilio, qualsiasi lavoro contabilità, qualunque azienda. Miti pretese. Guidi, Donadoni 2, I destra. 66638 C C

FABBRICHE DI CIOCCOLATO E CACAO

MICHELE TALMONE

MORIONDO GARIGLIO

DEPOSITO PER RIVENDITORI

TRIESTE

VIA MILANO N. 18

merce sempre fresca

Preferite sempre le marche

TALMONE

CIOCCOLATO AL LATTE

MORIONDO

CIOCCOLATO AL LATTE

GARIGLIO

che rappresentano la combinazione più felice di tre sostanzialissimi alimenti.

ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!

SARTA capace offresi a giornata. Rossetti 43, porta 17. 75885 C C

SARTO offresi lavoro nuovo usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 75555 C C

TAPPETI orientali, caramani, sumak, arazzi riparansi commissione. Artisti 7. 66690 C C

TAPPEZZIERE cerca lavoro, prezzi miti. Via Cavazzeni n. 1, Borliere. 75915 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Lavori a domicilio. Via Ginnastica 31, latteria. 67430 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ALLIEVO apprendista cuoco cercasi. Rivolgersi Hotel Bellevue, stazione Miramar. 75791 D

CALZOLAI, presentatevi alla Cooperativa dell'Abbigliamento, via S. Nicolò 4, per iscriversi al laboratorio di calzature. 122911 D

CALZETTAIE necessitansi per confezione calze e maglie. Dirigersi alla Cooperativa dell'Abbigliamento, via S. Nicolò 4. 122911 D

CRAVATTAIE cercansi per lavoro a cottimo. Dirigersi alla Cooperativa dell'abbigliamento, via S. Nicolò 4. 122911 D

IMPIEGO stabile, decoroso, 600 mensili (anche per signora) prontamente disponibile. Offerte sub «Mutuo 3000» Piccolo. 13815 D

MEZZE lavoranti sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 67312 D

MODELLA per studio pittore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75823 D

MODISTE e cucitrici in bianco, si affrettino a presentarsi alla Cooperativa dell'Abbigliamento in via S. Nicolò 4, per impiego o distribuzione di lavoro. 122911 D

PORTINAIO, marito e moglie senza figli cercasi, possibilmente sarto. Offerte sub «Sarto» al Piccolo. 13808 D

RAGAZZO calzolaio 14-16 anni oppure mezzo lavorante cercasi. Mazzini 46, portone, dalle 14-16. 67356 D

RAGAZZO forte 15-18 anni tirare carretto cercasi. Novelli, Bramante 10, II. 67242 D

RAGAZZO principiante per negozio manifatture cercasi. Via Tintore n. 3, Sessich. 67422 D

SARTI e sarte, per distribuzione lavoro si iscrivono alla Cooperativa dell'Abbigliamento. Via S. Nicolò 4. 122911 D

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio cercasi. Offerte sub «Modesta». 000 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente francese, inglese trova pronta occupazione presso primaria vecchia ditta Trieste. Scrivere con copie certificati e pretese salario sub «Droghe» Piccolo. 75879 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. 3 stanze bene ammobiliate cerca impiegato di Banca. Offerte «Bancario» Piccolo. 75861 E

CAMERA ingresso libero vicino stazione Meridionale, matrimoniale cercasi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo, fino domenica. 75799 E

CAMERE ammobiliate 3, chiare, arieggiate, posizione centrica, con uso cucina, cerco. Offerte «Anche subito» al Piccolo. 730 E

CONIUGI soli urge camera ammobiliata con comodo cucina, massima serietà e pulizia. Offerte «Dalmato» Piccolo. 67272 E

SIGNORA impiegata cerca stanza bene ammobiliata possibilmente con vitto. Offerte «Netta e ariosa» Piccolo. 67284 E

STANZA ammobiliata eventualmente vitto cercasi per due amici. Offerte «Massima pulizia», Piccolo. 67376 E

STANZA vuota cerca vedova con figlia quindicenne presso persona sola o piccola famiglia. Offerte «Vittoria 24» Piccolo. 67254 E

STANZE tre mobiliate, 5 letti, uso cucina cercansi centro. Offerte: Curto, Valdirivo 33, I p. 75781 E

STANZETTA ammobiliata cerco presso persona sola. Indicare prezzo. Offerte «Vittoria». 67303 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. DISTINTO signore, massima serietà affittasi camera ammobiliata centro, ingresso quasi libero. Ventisettembre, 21, III. 75821 F

A DISTINTO signore affittasi stanza bellissima, con gas, massima pulizia. Via S. Michele 11. 75919 F

A. STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Massimo D'Azeglio 2, porta 11. 67336 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi. Ginnastica 60, terzo, destra. 75903 F

CAMERA ammobiliata due letti, luce affittasi. Olmo 1, II, p. 10. 75855 F

CAMERA matrimoniale, anche vuota, comodo cucina, affittasi presso coniugi soli. Ananian 73, pt. 75835 F

CAMERA, cucina d'affittare ammobiliata. Via Cisternone 89, Gretta Giurco. 75845 F

CAMERA uno, due letti, vitto affittasi. Commerciale 9, I, scala II. 75847 F

CAMERA due letti, grande, elegantemente ammobiliata, luce elettrica affittasi due amici distinti, presso piccola famiglia. Boccaccio 19, pianoterra destra. 67292 F

CAMERA due letti, uno occupato affittasi, persona dabbene. Vasari 5, Fragiacomo. 75767 F

CAMERA ammobiliata davanti presso piccola famiglia affittasi a distinto signore. Via Foscolo. Indirizzo Piccolo. 67240 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossetti 3, porta 8. 67243 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi prontamente. Viale Ventisettembre 79, porta 7. 67268 F

CAMERA ammobiliata, tre letti, volendo comodo cucina affittasi. Via Sanmarco 17, III. 75821 F

CAMERA bellissima, entrata libera, affittasi a persona distinta fino fine fiera. Indirizzo Piccolo. 75815 F

CAMERA ammobiliata, ariosa affittasi a due signori, signorine impiegate. Gatteri 10, III destra. 67392 F

CAMERA ammobiliata affittasi per 2 amici. Via Madonna del Mare 5, III. 67370 F

CAMERA ammobiliata affittasi serio signore. Lorenzo Ghiberti 3, p. 11 (laterale via Cecilia). 75913 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, adiacenze Posta centrale affittasi a distinto impiegato. Indirizzo al Piccolo. 75819 F

CAMERE ammobiliate due, comodo cucina, ingresso libero, affittansi. Via Tesa 16, I. 75079 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente donna sola. Cunicoli 10, I, sinistra. 67340 F

CAMERETTA ammobiliata affitto signore distinto. Piccolomini 7, IV destra. 67366 F

LETTO affittasi prontamente a giovanotto solo e onesto. Istituto 18, III. 67290 F

MATRIMONIALE elegantissima, comodità cucina bagno, casa signorile adiacenze Corso affittasi. Indirizzo Piccolo. 67382 F

STANZA grandissima, arredata uso ufficio, affittasi prontamente. Chiozza 11-I. 67170 F

STANZA per 2 amici, affittasi prontamente. Via Udine 29, pianoterra. 67288 F

STANZA ammobiliata ariosa, chiara, affittasi. Bosco 10, porta 10, vicino piazza Garibaldi. 756786 F

STANZA 2 letti e stanzetta, affittansi. Via del Sapone 5-I, porta 7. 75803 F

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 9. 75801 F

STANZA ammobiliata elegantissima, luce elettrica, ingresso libero, affittasi soltanto civili. Corso 17-IV. 75767 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33-I, destra, porta sinistra. 67226 F

STANZA ammobiliata elegantissima, affittasi presso 2 persone. Ginnastica 33-II, porta 14. 67250 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi persona distinta. Galvani 3, porta 9. 67232 F

STANZA ammobiliata grande, bella, luce elettrica, affittasi. Istituto 43, villino. 67256 F

STANZA ammobiliata bellissima, presso persona sola, centro, confort, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 67276 F

STANZA ammobiliata bellissima, affittasi. S. Michele 25, porta 10. 75971 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 10-II, porta 4. 67398 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi subito. Via Ferriera 35-I, sinistra. 75881 F

STANZA bellissima sul davanti, affittasi a distinta persona. Via Vecellio 11, porta 8. 67330 F

STANZA con comodo cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 67330 F

STANZA grande benissimo ammobiliata, 2 letti, volendo uso cucina, affittasi per 1 mese. Indirizzo al Piccolo. 13818 F

STANZA semplice ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pondares 11-II. 75931 F.

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 67416 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prezzo mite. Gatteri 27, porta 22. 67296 F

STANZE 1-2 centralissime, I, ingresso libero, luce, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 75965 F

STANZE ammobiliate, luce, bagno, telefono, comodo cucina, case signorili, modeste, anche ingresso libero, vuote, centralissime, affittansi distinte persone. Ind. al Piccolo. 67332 F

STANZE 2 ammobiliate, disobbligate, ariose, luce, stufa, volendo ottimo vitto (330) oppure comodo cucina, centrale posizione, affittansi prontamente, piccola famiglia civile. Tor S. Piero 6-II, porta 13. 67372 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona assente tutto il giorno. Canova 11-II, sinistra. 75871 F

STANZINO ammobiliato 2 letti, ingresso libero. Via Fonderia 4-II. 75893 F

VITTO fino darebbe distinta signora a 10 distinti signori stabili. Offerte «Tricolore» al Piccolo. 67270 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. ISTITUTO scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 1608 G

A ISTITUTO scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. Ripetizioni materie scolastiche. 1607 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Battisti 10-II). Inglese, francese, tedesco, corsi serali. Professori delle rispettive nazionalità. 122893 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Battisti 10-II). Matematica, descrittiva, fisica, chimica ecc. 122893 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Battisti 10-II). Latino greco geografia, storia. 122893 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Battisti 10-II). Ex combattenti, sessione straordinaria novembre: licenza tecnica, istituto tecnico (ragioneria). 122893 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Battisti 10-II). Ripetizioni in tutte le materie. 122893 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Battisti 10-II). Corsi commerciali, stenografia, ragioneria, logismografia, licenza tecnica, istituto, nautica, commerciali ecc., si prenotano allievi per i suddetti corsi abbreviati. 122893 G

A. STUDENTE universitario dà lezioni preparazioni esami ad alunni ginnasio e liceo. Via Giustinelli 2, porta 1, Udina. 480 G

AMERICAN professor teaches correct english. Special method. Adress «American» al Piccolo. 67060 G

APERTE iscrizioni corsi interni regolari, scuola, Istituto tecnico, Ginnasio, Liceo, Accademia nautica, commercio. Istituto scolastico «Minerva», Rossini 16. 1609 G

DISTINTA persona cercasi, scopo conversazione italiana in cambio tedesca. Scrivere «Impiegato» al Piccolo. 75863 G

INGLESE, francese, italiano, matematica. Lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 67318 G

LAUREANDO ingegnere preparerebbe esami fisica, matematica, geometria, ecc.. Prezzo da convenirsi. Offerte sub «Esame» Piccolo. 75783 G

RIPETIZIONI: matematica, latino, italiano, impartirebbe studente universitario. Prezzi miti. Offerte «Promozione» al Piccolo. 75827 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNA lupa smarrita ieri mattina: generosa mancia si riceverà, portandola via Pietà 18. 75877 H

CAGNOLINO smarrito tra Poggioreale-Dobraule: generosa mancia portandolo Mulino di Tomaj. 75789 H

CANE fox-terrier, smarrito pressi Boschetto, risponde nome «Nillo». Mancia portandolo Ginnastica 23-II. 67420 H

INVOLTO biancheria da neonato, smarrito. Mancia portandolo Pasquale Revoltella 63, bar. 75289 H

POVERO uomo aveva consegna portare banca lire 1150; smarri importo tratto via d'Annunzio, Corso, piazza Goldoni, Corso Garibaldi. Trattandosi povero operaio, pregasi l'onesto rinvenitore portare al Piccolo, verso lauto compenso. 75817 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartiere camera, cameretta e cucina, con pochissimi mobili, affittasi subito, causa partenza. Via S. Michele 25, pianoterra. 67326 I

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, 7 locali, bene ammobiliato, confort, disponibile. Scrivere «Soltanto riflettenti seri» al Piccolo. 75941 I

APPARTAMENTO ammobiliato 6 camere, camerino, cucina, solaio, scambiasi con altro di 3, possibilmente pressi giardino pubblico oppure viale XX Settembre. Rivolgersi via Rismondo 11, magazzino vini. 75345 I

APPARTAMENTO modernissimo 3 stanze grandi, bagno, stanzino, tutto vasto, viale Tartini, scambiasi con eguale citt. Ind. Piccolo. 67410 I

BOTTEGA, posizione centralissima, arredata negozio manifatture, affittasi. Offerte «Ercole» Piccolo. 122910 I

CAMERA cucina, paraggi Campo Marzio, scambiasi. Indirizzo al Piccolo 75793 I

CAMERA cucina con acqua, gas, parchetti I, affittasi. Corso Garibaldi 33, portinaia. 75929 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi industria, 100 m. q. posizione centrica, inventario, scrittoio, gas, acqua, telefono, scaffali, affitto minimo, affittasi. Offerte «Industria» Piccolo. 67016 I

MAGAZZINO con scrittoio, telefono, acqua, gas, affittasi senza buona uscita. Viale XX Settembre N. 95, dalle 10-12. 13790 I

MAGAZZINO vicinissimo Ferrovia, luce, telefono, magazzinetto centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67406 I

MAGAZZINO a volto, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 76009 I

NEGOZIO vicinanza piazza Oberdan, indicatissimo calzature, agenzia, disponibile prontamente. Informazioni: studio piazza Borsa 5-III. 67364 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi ammobiliato. Sub «Presto» al Piccolo. 67298 I

QUARTIERE cercasi o scambiasi, camera cucina, con altro di 2 camere e cucina o camera, camerino, cucina, pagando spese. Ponzianino 9, porta 6. 67266 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, con arredamento completo (mobili nuovi), affittasi causa partenza. Dalle 2 pom. in poi. Ind. Piccolo. 13810 I

QUARTIERINO camera cucina ammobiliato, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67428 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, 2 camerini, con altro 4 stanze, 1 camerino o 5 stanze. Offerte «Non commerciali» al Piccolo. 75831 I

SCAMBIASI camera cucina, confort, pressi ospedale Regina Elena, con eguale eventualmente 2 camere, cucina, confort, vicinanze piazza Libertà, via Udine, giardino pubblico. Offerte «Serio» al Piccolo. 75833 I

SCAMBIASI quartiere stanza, 2 stanzette, cucina, acqua, V piano, paraggi S. Antonio vecchio, per stanza e cucina. Offerte «A. V.» al Piccolo. 67322 I

SCAMBIASI 2 camere, camerino, cucina, con 2 piccoli di camera cucina. Ind. Piccolo. 75923 I

SCAMBIASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, con altro più grande. Ind. Piccolo. 75873 I

SCAMBIASI camera e cucina per 2 camere e cucina. Via Pallini 4, porta 22. 75889 I

SCAMBIASI o affittasi 2 camere e cucina ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 67328 I

SCAMBIO quartiere splendido, soleggiato, centralissimo, 7 stanze, camerino, cucina, bagno, anticamera, luce elettrica, gas, caloriferi, ascensore, II piano, con altro centralissimo I o II piano, 5-6 stanze, tutto confort. Indirizzo al Piccolo. 67354 I

UFFICIO 2-3 stanze, posizione centralissima, ingresso libero, telefono, luce elettrica, affittasi. Telefonare 34-99. 67258 I

VILLINO completamente ammobiliato, situato Grignano, massimo confort, affittasi prontamente mezzo, Stavropulos, Coroneo 3, II, dalle 13-15. 65822 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTO ammobiliato di 4-5 stanze, cercasi. Offerte «Gino» Piccolo. 75859 L

APPARTAMENTO soleggiato, confort moderno, 4 camere, camerino, presso stazione centrale, cercasi. Gentili offerte «Urgente» al Piccolo. 67352 L

APPARTAMENTO vuoto in casa signorile, 3-4 stanze, cucina, gas, luce elettrica, bagno, cerca distinta famiglia 2 persone. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 66878 L

CAMERA (2 camere), camerino, cucina, vuoto, acqua, gas, città, cercano distinti coniugi. Offerte sub «Pretese» al Piccolo. 75857 L

FAMIGLIA distinta 3 persone adulte, cerca alloggio vuoto, moderno, soleggiato, confort, 5-6 stanze oppure villino città. Offerte «Riparato bora» al Piccolo. 67250 L

MAGAZZINO interno, grandezza media, paraggi stazione Sant'Andrea, cercasi. Rivolgersi: Maria Stermis, Giuliani 40, II. 67132 L

OFFRO generosa mancia mediatore procurandomi appartamentino camera cucina, possibilmente in centro. Offerte «Mancia» al Piccolo. 75909 L

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, camerino e cucina, cercasi. Offerte sub «Battistini» al Piccolo. 67346 L

QUARTIERE vuoto camera, camerino, cucina, presso stazione centrale, coniugi cercano. Offerte dettagliate «Confort» al Piccolo. 75937 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, confort, cercano sposi. Offerte sub «Esclusi mediatori» al Piccolo. 75911 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A.A.A. FOTOGRAFI dilettanti, grande occasione stok apparati 9X12, con obbiettivo Zeiss-Tessar 1:6,3 otturatore Compur, lire 450. Assortimento di migliori apparati; accessori i più pratici, materiale sensibile il più perfetto, prodotti chimici i più puri. Sviluppo rotoli pellicole gratis. Sconti a fotografi e negozianti. Ditta Carturan, via Roma 6, Trieste. 122709 M

A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi a prezzi fuori ogni concorrenza, in primissima qualità, camere matrimoniali complete con tavolo e due sedie lire 1000; camere matrimoniali di grande lusso con grandi specchi e cristalli da lire 2000 in poi; stanze da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi; guarniture per anticamera, mobili d'ogni genere per campagna e giardino, cucine complete e singoli pezzi, arredamenti per uffici, grande scelta sedie e poltrone. Per rivenditori ed alberghi sconti speciali. Per esportatori mobili giacenti in transito. Soltanto via Geppa 17. 76006 M

A LIRE 400! Vendonsi grandioso specchio, canapè. Solitario 2-II. 67396 M

A LIRE 800! Vendonsi bellissima cucina, camera pranzo. Tiziano 18. 67396 M

A PREZZI ridottissimi vendonsi camere matrimoniali in frassino, quercia, ciliegio, faggio; camere da pranzo in noce, quercia, palissandro; studi in quercia con guarnitura; provenienza viennese. Deposito: Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 67412 M

ARMADI 2, letti 2, etagers, 2 tavoli, scrivanie, vendonsi prontamente. Torre Bianca 41. 75985 M

AL MAGAZZINO via Geppa 17 si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto, a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 75993 M

ATTENZIONE! Vendonsi stanza pranzo quercia lire 2600; altra mogano lire 3100; camera letto faggio massiccio lire 1500, in mogano lire 2300. Magazzino Riccardo Pojan, via Valdirivo 17. 67390 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina Installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BAGNO e scaldabagno, lampade, armadio grande, pulto, tappeti, quadri e altri singoli pezzi vendonsi. Via Capitelli 3, falegname. 76011 M

BANCHI falegname, utensili nuovi, vendonsi, prezzo occasione. Impresa Zaninovich, Mazzini N. 17. 13786 M

BANCO falegname quasi nuovo vendesi. Via Pasquale Revoltella 29-V. 75939 M

BICICLETTA Bianchi, corsa, occasione vendesi. Olmo 1-II, Roitr. 75853 M

BICICLETTA corsa, nuova, altra donna vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 67294 M

BICICLETTA «Styria», moderna, ottimo stato, lire 250; altra «Styria», fortissima, lire 200, vendonsi. Dalle 6-12, S. Lazzaro 20, latteria. 570 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi lire 450. Broletto 12, calzoleria. 67244 M

BICICLETTA corsa vendesi oppure scambiasi con una passeggio. Via Commerciale, angolo via Aleardi, latteria. 75953 M

BICICLETTA Durkopf, signora, perfetta, vendesi occasione. Rossetti 24-I, destra. 67366 M

BICICLETTA seminuova, cerchi legno, vendo lire 390. Manzoni 18, meccanico. 13816 M

BICICLETTA Standart, buonissimo stato, vendesi lire 250. Benvenuto Cellini 1-I. 13810 M

BOTTAMI, barili, tinazzi con senta di travi. Rivolgersi Navara, via Criozza. 67414 M

CAGNA lupa, razza purissima, età 10 mesi, intelligente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75977 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, con psiche, solamente lire 900; altra quercia lucidata lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1622 M

CAMERA frassino, altra faggio, finissime, vendonsi. Chiozza 51, pt. 66586 M

CAMERA matrimoniale, rovere Slavonia, prezzo reclame, 1350. Türk, Rossini 20. 122892 M

CAMERA vendesi causa partenza lire 900 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 67224 M

CAMERA pranzo noce, moderna, 2000; camera matrimoniale frassino fiorato, vendo rara occasione. Campo Belvedere 1. 67316 M

CAMERE matrimoniali faggio, quercia, mogano, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 67252 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo occasione; facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6. 75979 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi. Indirizzo Piccolo. 75959 M

CAMERA matrimoniale frassino lucido, occasione 20 p. c. ribasso, vendesi. Donadoni 2, portinaia. 75955 M

CAMERA matrimoniale faggio lucida, altra frassino, vendonsi facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 67408 M

CAMERA mogano bellissima, pagata 5000, causa mancato matrimonio rivendesi 3000 trattabili. Cologna 13, p. 9. 75987 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, altra rovere massiccio, con grande psiche, specchi e cristalli finissimi, occasionissima, vendo. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 75995 M

CAMERA letto matrimoniale, nuova, quercia, psiche, marmi, cristalli, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 67426 M

CAMERA da letto massiccia vendesi lire 1500. Deposito, via Udine 25. 75909 M

CANE lupo, età 8 mesi, razza purissima, intelligente, affezionato, adatto difesa personale, vendesi causa partenza. Opicina 420. 75857 M

CANE guardia vendesi. Manzoni 17, p. 10. 75957 M

CATENA oro uomo, braccialetto oro e borsetta argento, vendo causa malattia; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75839 M

CHIUSURA con vetri, per ufficio (bureau) vendesi. Bormioli, via Romagna 6. 13819 M

CIRCA 15 bilance decimali, da 7 ai 15 quintali, vendonsi. Carducci 37, trattoria Bencich. 420 M

COPERTONI auto 3, 880-120, nuovi, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75945 M

COPERTORE 2 piazze, raso rosa, finissimo, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 67234 M

CUCINA signorile, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, ved. Cucit. 75973 M

CUCINA nuova, tipo solido, con marmi, lire 850, vendesi anche singoli pezzi. Ginnastica 46, pianoterra. 67374 M

CUCINA primo lusso, tutto marmi, vendesi assoluta concorrenza. Caprin 8-II. 75933 M

FUCILE «Pieper», calibro 16 mill., vendesi, occasione. Telefonare 4-91. 13793 M

GATTINI bellissimi regalansi. Via Romagna 24, villa. 75887 M

GHIACCIAIA per famiglia, libreria, tavolini, salotto, vendonsi. Francesco Rismondo 12. 67348 M

GRAMMOFONO moderno, nuovo, con dischi, vendesi rara occasione lire 180. Via Michelangelo 25, p. I. 75837 M

GUARNITURA club, vera pelle, nuova, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 76001 M

ICA nuovo, costo 1200, vendo 500 con accessori. Indirizzo Piccolo. 75775 M

LAMPADA gas-elettrica; sedie, bollitore-forno, vendo. Gatteri 23, mezzanino. 75785 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana, lanetta, sgabelli lire 50, chiffonniers 220; altri mobili singoli, vendonsi. Fonderia 3. 75667 M

LETTI nuovi 50, faggio lucidi 80, suste 50, materassi 30, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 67426 M

LETTO con sasta, sgabello, armadio, canapè, scrittoio, 2 armadi cucina, 1 bella libreria, cassaforte, attaccapanni in bambù, occasione vendo. Indirizzo Piccolo 75825 M

MACCHINA scrivere visibile, americana, buonissima, vendesi occasione. Grammelin-Perdich, dalle 2-5, via degli Artisti 3-III. 75769 M

MACCHINA cucire Kaiser, sarto, vendesi occasione, Giuliani 14-I. 67402 M

MACCHINA da scrivere Underwood, a prezzo d'occasione vendesi. P. Niccolò Tommaseo 4-III. 13813 M

MACCHINA Singer buonissimo stato vendo. Via S. Anastasio 2, portiere. 75951 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendo giornata. Via Milano 51-III, destra. 75949 M

MACCHINA Singer quasi nuova, da sarto, con tavolo grande, vendesi. Via Brunner (Bachi) 3, II, destra. 75917 M

MACCHINA per pettinare crine e lana a buonissimo prezzo vendesi. Beccherie 9, negozio. 67424 M

MACCHINA cucire «Singer», originale, massima perfezione meccanica, silenziosa, scorrevole, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 510 M

MANTELLO seta nero, finissimo, nuovo, moderno, vendesi lire 125. Piazza S. Lucia 1, secondo, porta mezzo. 67282 M

OCCASIONE vendesi cagna grande, lupina-poliziotto, ammaestrata. Galileo 18, p.p., sinistra. 75943 M

PIANINO concerto, grade, setteunquarto ottave, vendesi. Richieste sub «Piastrametallo» Piccolo. 67320 M

PIANINO, pianoforti viennesi, grande assortimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Olivo, Udine 18. 122830 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendo: facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 65608 M

PIANINO nuovo, tedesco, incrociato, moderatore, lire 3800; pianoforte viennese perfetto, lire 1400, vendo. Via Sanità 16-I. 66890 M

PIANINO ottimo stato, ditta Magrini Vienna, vendesi. Opicina n. 359. 75373 M

SALOTTINO completo, in seta, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 75991 M

SALOTTO grandioso, cortinaggi damasco rosso, vendesi. Via Capuano 12, II, porta 7. 67278 M

SCRIVANIA faggio massiccia, liquidazione partita, solamente lire 220. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1619 M

SPOLVERINO signora, poco usato, vendesi. Chiozza 17, I. 67274 M

STANZA da pranzo, in noce americana, con specchi e cristalli molati, marmi, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, Via Udine 25. 75907 M

STANZA matrimoniale, moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi, occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 75997 M

STANZA matrimoniale, nuova, mogano, elegantissima; altra frassino fiorato, vendonsi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 75999 M

STUDIO bellissimo, quercia affumicata, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 76003 M

STUFA ferro ghisa, quasi nuova, vendesi causa partenza. Leo 13, IV. 13820 M

TAPPETO usato, 350×230, vendesi. Madonna Mare N. 3, III, destra. 13816 M

TOMBA monumentale cedo causa partenza. Via Carducci 37, trattoria Bencich. 300 M

VASI giapponesi, bellissimi, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 67378 M

VASI, piatti, album, tavoli giapponesi, lampada artistica, tappeto 20 m. q., vendo in blocco. Aleardi 321, V. 67280 M

VESTITI uomo, finissimi, assortimento calzoni, sacchetti alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 75865 M

VESTITO lana, finissimo, taglio moderno, per signore statura bassa, snello, vendesi, occasione. Rivolgersi: Via Venezian 24, portinaio. 75925 M

VESTITO nero, giovane statura media, vendesi, 130. Indirizzo Piccolo. 67350 M

VIOLINO Dolenz, istrumento straordinario, voce stupenda, vendo. Marcatti, via Cesare Battisti N. 10, IV, porta 23. 75969 M

VIOLINO vecchio, concerto, completo, vendesi d'occasione. XX Settembre 51, I, destra. 75961 M

VIOLINO del settecento, vendesi, rara occasione, 2000 lire. Indirizzo Piccolo. 75797 M

VOLPE giovane, domestica, vendesi, prezzo mite. Via Ginnastica 26, V. 75813 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BICICLETTA militare, anhce guasta, cercasi. Giuliani 14, I, dalle 12-1. 67400 N

MACCHINA da scrivere, usata, Underwood o Remington, acquisto. Foscolo 37, V, destra. 75967 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 122705 N

TAPPETO orientale, circa 3X4, buono stato, cercasi. Offerte sub «Orientale» al Piccolo. 13807 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-1, orefice. 122704 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compro e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 1496 O

BURRO di Teschen, arriverà oggi. Luigi Alberti, Piazza della Borsa 11, telefono 10-84. 76007 O

CARBONI elettrici animati e omogenei, diverse dimensioni, primissima qualità, offronsi a prezzi eccezionali. Indirizzo Piccolo. 67262 O

COLORI finissimi, ad olio, per belle arti, in tubetti, di rinomata fabbrica, liquidansi a prezzi eccezionali. Indirizzo Piccolo. 67260 O

LA «Pertossina» Godina è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

L'OROLOGERIA Cavallaz via S. Lazzaro angolo via delle Torri assume riparazioni orologi. 122692 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (France). 6747 O

OCCASIONE: Vendonsi, prezzi condizioni convenienti: impianto meccanico produzione ghiaia, sabbia; compressori, locomobile, 2 impastatrici betone. Rivolgersi: Forti, Battisti 2. 74831 O

PRESERVATIVI americani «Sanitas», unici garantiti infrangibili. Steindler, XX Settembre 12. 66422 O

SCABRIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STRACCI e carta vecchia, compero qualunque quantitativo. Magazzino, Solitario 14. 67394 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc.. lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

TORCHI, pigiatrici uva, in ricco assortimento. Via Rossini 20. 66814 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FARINE, grani e coloniali assumerebbe rappresentanze Molino Kühnel, Gorizia. 1642 P

VIAGGIATORE trentaduenne, presenza, coltura, impiegherebbesi per ottobre o novembre, presso ditta primaria importanza. Viaggiò con successo casa americana esportazione. Dispone aderenze personali ambienti commerciali industriali e ministeriale. Ottimo organizzatore. Eventuali subagenzie; referenze primo ordine. - Scrivere: «MSSRSS», Hotel Miramar, Pola. 122917 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Lancia 25-35 HP, tassa pagata, vendesi, buone condizioni. Travaglianti, Strassoldo, Venezia Giulia. 67344 Q

AUTOCARRI 5, piena efficenza e buon lavoro avviato in Gorizia, cedo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 122395 Q

INDIAN con carrozzella, ottimo stato, vendesi. Marko, Opicina. 75849 Q

MOTOSCAFO vendesi causa partenza, vera occasione. Informazioni: Monfalcone, Marcelliana N. 77. 67286 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ATTENZIONE! Trattorie, buffet, bar, caffè, panetteria, forno, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè S. Giusto. 75527 R

BAR-Caffè, ricco inventario, forte lavoro, centrica posizione, vendo. Indirizzo al Piccolo. 75777 R

BOTTEGA falegname vendesi. Rivolgersi: Torre Bianca 41. 75983 R

CAFFE-buffet centrico, vendesi, facilitazione pagamento. Offerte sub «Ucia» Piccolo. 75891 R

CAFFE' Rest. vendesi causa partenza, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 75701 R

CALZOLERIA adatta qualunque cosa, compreso macchina per rimonte, vendo. Via Pietà 6. 75841 R

CAPITALISTA disponga piccolo capitale, commerciare bellissimo lavoro grande utilità, propria abitazione, cercasi. Offerte «Commercio» Piccolo. 75963 R

COLLABORATORE disposto associarsi apertura buffet territorio, 5000, cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 67300 R

CUCINA-Caffè popolare, ricco inventario, vendesi in giornata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 75883 R

LATTERIA erbaggi, forte lavoro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75805 R

LICENZA spaccio vini, trattoria, buffet, per cittavecchia, cercasi. Offerte «Licenza» Piccolo. 75905 R

MAGAZZINO grande, 5 porte, 4 finestre, qualsiasi uso, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75694 R

NEGOZIO centrale affitta direttamente proprietario, senza buonuscita, libero 24 agosto. Offerte «Stato» Piccolo. 13811 R

NEGOZIO angolo di piazza, posizione centralissima, cinque fori, due entrate, luce elettrica, acqua, telefono, cedesi migliore offerente. Informazioni rivolgersi banco Caffè S. Giusto, dalle 9 alle 12. 75807 R

NEGOZIO commestibili cerca socia, piccolo capitale, ingrandire lavoro. Indirizzo Piccolo. 67386 R

OCCASIONE! Causa malattia vendesi spaccio vini bene avviato, con camera, cucina, acqua, luce, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 13321 R

QUARTIERE e botteghino cedonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67306 R

SOCIA o socio cercasi, azienda lucrosa, richiede 15.000-20.000, garanzia solidissima, guadagno sicuro. Informazioni: Tommaso Luciani 24, bandaio, angolo Settefontane. 75975 R

TRATTORIA rimessa completamente nuovo, inventario, cantina sotterranea, luce elettrica, punto centralissimo, cedesi partenza. Offerte «Occasione» al Piccolo. 67018 R

TRATTORIA, Barcola-Riviera, abitazione, forte lavoro, vendesi, eventualmente affittasi. Carducci 41, Pellarin. 67362 R

TRATTORIA paraggi Piazza Goldoni, vendesi, occasione, lire 45.000. Rivolgersi: Via Valdirivo N. 33, secondo. 75759 R

TRATTORIA buonissima posizione, lavoro lucrosissimo, assicurato, vendesi. Carducci 28, Kremser. 75897 R

TRATTORIE, latterie, centriche posizioni, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75779 R

8000 cercansi verso cambiale 6 mesi, restituisco 8500; massima garanzia; esclusi mediatori. Offerte «Solida garanzia» Piccolo. 75269 R

10.000 lire cercansi prima intavolazione casette, terreno, Carducci 28, Kremser. 75899 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con due quartieri, orto, pozzo, pronta entrata, vendesi. Scoglietto 152. 67324 S

CASETTA con orto e acqua, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 75935 S

CASETTA con cortile vendesi, dieci passi dalla strada maestra. Rivolgersi Gretta di sopra 275, pistoria. 67092 S

VILLINO. Acquistasi villino Barcola. Offerte dettagliate con prezzo «Villino» al Piccolo. 75229 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLEGGIATURA Prealpi Carniche, posizione amena sul Tagliamento, aria saluberrima, stazione ferroviaria, pattinaggio, escursioni incantevoli, prezzi miti. Informazioni: Riuniti alberghi Cicuto-Mecchia, Valeriano (Udine). 75105 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE: biciclette di primaria fabbricazione, con garanzia. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 75241 U

A RATE mensili L. 15 per paio, vende primaria ditta rateale, scarpe donna assortimento. Scrivere «Comodità» al Piccolo. 75243 U

ACQUA Colonia purissima, al litro lire 25, presso Cillia, via Roma 20. 1653 U

BENEDETTA. Ricorda il nostro caro viaggio. Abbi fiducia assoluta; arrivederci. 13812 U

COMMERCIANTE che si reca lunedì in Jugoslavia, Austria, Germania, accetta commissioni commerciali. Viale XX Settembre 66-I, dalle 15-16. 67404 U

EDELWEISS: Ritiri seconda lettera! 75901 U

ELSA benissimo; progressi continui; fa bagni di mare. 67342 U

EMICRANIE, male di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini cessano istantaneamente con un cachet «Calmon» preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste via Giulia 14. Trovasi pure nelle migliori farmacie. 1282 U

FAMIGLIA cuore in campagna prenderebbe bambino costo. Segantini 3-I, principio Navali. 67246 U

INSETTICIDA Astorpop. Persuadetevi, migliore del mondo, vendesi drogherie lire 4. 75773 U

LA «Jodoparillina» vi offre il modo più semplice per fare una cura a base di joduro di sodio e di estratto di salsapariglia. All'azione di questi due farmachi voi dovete ricorrere per curare la sifilide negli intervalli fra i periodi di iniezioni. Per quelli che hanno sofferto la malattia molti anni fa, la «Jodoparillina» è un ottimo depurativo del sangue, che può essere preso in qualsiasi momento, che agisce favorevolmente sul vostro male impedendone le recidive. La «Jodoparillina» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

PRIMAVERA; ideale magnificenza così, come amore nostro e unione perenne. Comunicoti esito felicissimo, ormai a posto, attendoti desiderosamente, tua soltanto e sempre, mille. 67334 U

PROFUMERIE finissime, saponi, ecc., a buon prezzo, presso Cillia, Via Roma 20. 1389 U

28.ENNE ex ufficiale, sposerebbe signorina con piccolo risparmio, disposta associarsi negozio, «Serietà» Piccolo. 67302 U

Giovanni Gladich

Impiegato alle Cooperative Operaie

si spense quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia.

Inconsolabili nel dolore, i genitori ed i fratelli, unitamente agli altri congiunti, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 12 corrente, ad ore 17, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 11 agosto 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi, dopo atroci sofferenze, la nostra adorata

Mariuccia Veglia

d'anni 22

lasciando nel più profondo dolore la madre **VIRGINIA**, il fratello **CESARE**, il fidanzato **ARMANDO BUSINELLA**, nonchè tutti i parenti, amici e conoscenti che l'adoravano.

I funerali avranno luogo sabato 12 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa di Chiadino-S. Luigi 456.

Famiglie:

VEGLIA, BASSI, e SULLIG

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, spegnevasi questa notte

Antonia Grahonia

nata Vecchiet

lasciando nel più profondo dolore il marito **FRANCESCO** ed i figli **FRANCESCO** e **MARIO** che, unitamente agli altri parenti, tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 13 corrente, ad ore 10, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 11 agosto 1922.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile marito e padre

IGNAZIO

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale alla spett. Ditta Eugenio Cernigoi ed al Consorzio degli Esercenti in Commestibili ed ai buoni colleghi tutti.

La dolente vedova

ANNA ZERIAL e figlia